



Provincia Regionale  
di CATANIA

# 10<sup>a</sup> Mostra Internazionale della Penna Stilografica



*Le Ciminiere - Catania*  
dal 20 Marzo al 4 Aprile 2004



Organizzazione: Club Internazionale della Penna Stilografica "Salvo Panebianco"

Non semplici strumenti per scrivere, ma vere e proprie opere d'arte frutto della più sapiente maestria dell'artigianato orafo. La Mostra internazionale della penna stilografica, giunta alla decima edizione, un appuntamento ormai entrato a pieno titolo nel calendario delle manifestazioni organizzate da questo Ente, rappresenta una eccezionale e irripetibile vetrina dove poter ammirare le "stilo" con le quali sono stati siglati accordi e documenti che resteranno nella nostra storia, ma anche esemplari assolutamente unici, frutto di tecnologia avanzata e "firmate" da designer di fama mondiale.

La Mostra questa volta, dopo la prestigiosa ribalta di Palazzo Minoriti, è ospitata alle Ciminiere, un contenitore culturale che è sede ideale per eventi espositivi di grande livello e di interesse per migliaia di appassionati e curiosi. Non credo che sia azzardato affermare che, nell'era dei computer e delle e-mail, una penna stilografica di appena qualche decennio assuma il valore non solo venale ma anche storico di un vero e proprio reperto archeologico. Ma, accanto a questi non mancano "pezzi" che sembrano appena importati dal ...futuro.

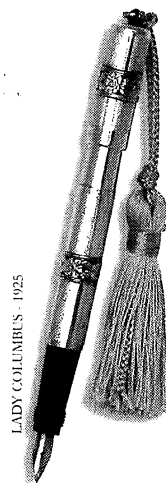
Il coronamento di una iniziativa che si preannuncia di grande spessore, grazie ai risultati delle passate edizioni, è l'assegnazione del prestigioso e ambito premio Il Pennino d'Oro. L'albo di vincitori comprende nomi di primo piano del giornalismo e della cultura italiana.

Quest'anno il riconoscimento è assegnato al romanziere e poeta di Letojanni, Domenico Cacopardo, un magistrato del Consiglio di Stato che ha trasformato l'hobby della scrittura in un piacevole e atteso appuntamento in libreria per i suoi tanti lettori.

**On. Raffaele Lombardo**  
*Presidente della Provincia  
regionale di Catania*



APOLLO 11 - 1969 Marten



LADY COLUMBUS - 1925

Premio *"Pennino d'Oro"*  
allo scrittore Domenico Cacopardo

### *1000 Stilografiche*

*tratte da una collezione privata che attraversa l'intera storia della penna stilografica, raramente è visibile al pubblico perché custodita all'estero.*



ANTICA ROMA - Marten



AMEDEO MODIGLIANI



JERUSALEM 3000 - Omas



AGATHA CHRISTIE - Montblanc



*"Di due cose non potrò fare mai a meno: la penna perché mi permette di inviare i pensieri a chi, la donna, amo e non solo col pensiero".*

VITTORIO SGARBI  
Critico d'Arte - Pennino d'Oro 1994

*"La straordinaria collezione di penne stilografiche messa insieme, con passione e amorevole cura, testimonia e tramanda l'amore dell'uomo per l'arte dello scrivere nel tempo."*

SEBASTIANO GESÙ  
Critico Cinematografico - Pennino d'Oro 1995

*"Molte grazie da un vecchio conservatore che scrive ancora con la stilografica."*

ENZO BIAGI  
Giornalista - Pennino d'Oro 1997

*"Una grande idea quella di ridare dignità alla vecchia penna. Riscoprire le nostre origini, la vera cultura di questo paese. Grazie di cuore."*

ANDREA PAMPARANA  
Giornalista - Pennino d'Oro 1998

*"Un piccolo omaggio alla stilografica con la quale ho scritto qualcosa che ancora ricordo".*

MANLIO SGALAMBRO  
Filosofo - Pennino d'Oro 1999

*"Non ho mai scritto con una penna stilografica, ma vedendo ed ammirando, estasiata, la bellezza di questo oggetto magico, credo di non poter fare a meno di tornare al passato per un migliore futuro".*

LARA CARDELLA  
Scrittrice - Pennino d'Oro 1999

*"La penna nel corso dei secoli ha regalato agli uomini il calore nel cuore e il colore nella mente".*

PASQUALE SCIMECA  
Regista Scrittore - Pennino d'Oro 2001

*"La stilografica più antica di questa incredibile collezione è del 1860. Ora so che per un prossimo film in costume sono garantito al cento per cento".*

EMIDIO GRECO  
Regista Scrittore - Pennino d'Oro 2002

*"Grazie, grazie, grazie, complimenti e buon lavoro da un catanese che non rinuncerà mai al suo pennino da giornalista".*

MICHELE CUCUZZA  
Giornalista - Pennino d'Oro 2003

*Cento Anni  
di Penne  
Stilografiche*



## VERTICE NATO \* RUSSIA Summit Pen

La grave frattura politica determinatasi, nell'immediato dopoguerra, tra gli alleati occidentali e l'Unione Sovietica, sinteticamente denominata "Guerra Fredda" per oltre quarant'anni, ha dominato e condizionato la vita sociale, economica e politica di ciascuno di noi. Con la caduta del muro di Berlino e la successiva dissoluzione dell'URSS si è anche dissolto il clima di "Guerra Fredda" grazie all'avvicinarsi ai posti di potere di personaggi lungimiranti e disposti più al dialogo che allo scontro, tutto ciò ha favorito dalla facilità dei processi di comunicazione e dall'incalzare di nuovi problemi di carattere globale, primo fra tutti il terrorismo internazionale. Se con grande determinazione e spirito di realtà si riuscirà a dare concretezza ai testi dell'accordo recentemente raggiunto il 28 maggio scorso, durante il Vertice tra NATO e Russia tenutosi a Pratica di Mare, nei pressi di Roma, questa data entrerà con grande significato nei testi di storia e con essa tutti i protagonisti che vi hanno preso parte. Indipendentemente da ogni credo politico o dalle simpatie personali, ciascuno dovrebbe essere orgoglioso del fatto che tale vertice si è realizzato in Italia per la decisa volontà del Presidente del Consiglio, Onorevole **Silvio Berlusconi** che guadagna il merito di aver messo allo stesso tavolo i rappresentanti dei due vecchi blocchi antagonisti. Agli osservatori attenti non sarà sfuggito che protagonista del momento essenziale, quello della firma, è stata la stilografica.

Con il tono solenne delle grandi occasioni *lord George Robertson*, Segretario Generale della NATO, ha annunciato: **"Avete davanti a voi penne speciali, messe a disposizione dal Presidente Berlusconi. Firmate in ordine alfabetico, come nostra consuetudine"**.

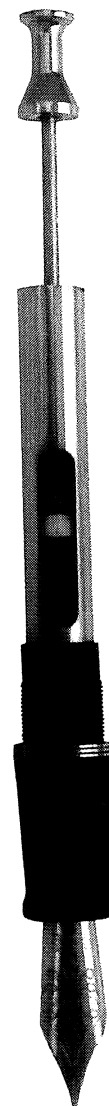
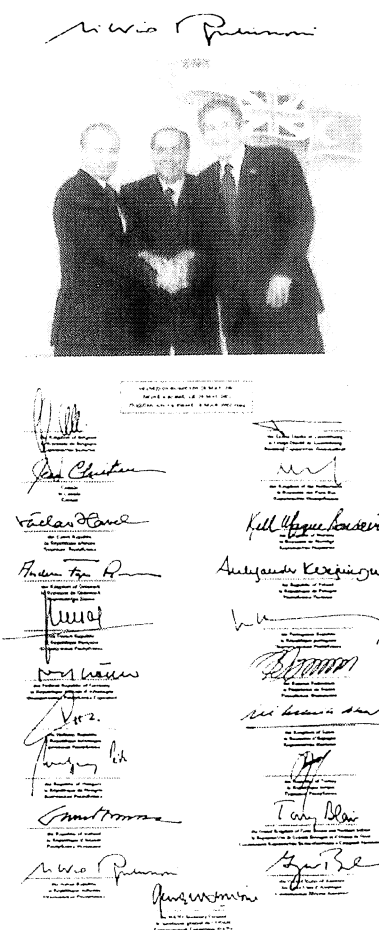
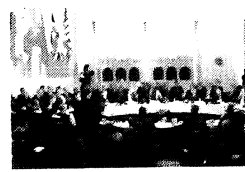
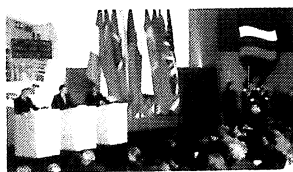
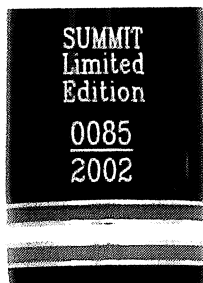
La penna realizzata per lo speciale evento è stata costruita in lucite colore Nero con pennino in Oro 18 Kt.-750 bicolore placcato rodio, veretta smaltata tricolore come la bandiera italiana, sistema di caricamento Power Filler in tiratura limitata.

Summit

6 Presidenti, 14 Primi Ministri e il Segretario della NATO, Mr. Robertson hanno presenziato all'evento.

Ringraziamenti a:

Presidente del Consiglio  
Silvio Berlusconi  
Sottosegretario di Stato  
Gianni Letta



Mostra a cura di Salvo Panebianco  
e-mail: [penblanc@yahoo.it](mailto:penblanc@yahoo.it)

Ingresso libero

Orari: tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 20.00

Per prenotazioni visite collettive ed informazioni: 360 321637 - 095 4011502 - [www.apr.catania.it](http://www.apr.catania.it)



Provincia Regionale di  
CATANIA

Il Presidente della Provincia Regionale di Catania  
On. Dott. Raffaele Lombardo è lieto di invitare la S.V.  
alla Cerimonia di Presentazione della

# *10<sup>a</sup> Mostra Internazionale della Penna Stilografica*

**Premio Pennino d'Oro 2004**

che si terrà Sabato 20 Marzo 2004 alle ore 11.00  
presso Le Ciminiere - Catania

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA  
ASSESSORATO ALLA CULTURA E BB.CC.AA.

La mostra rimarrà aperta fino al 4 Aprile 2004

**T** TRECCANI

*Crescere con la cultura*

Numero Verde  
**800-413.413**

## X MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA PENNA STILOGRAFICA

Non semplici strumenti per scrivere, ma vere e proprie opere d'arte frutto della più sapiente maestria dell'artigianato orafa. La Mostra internazionale della penna stilografica, giunta alla decima edizione, un appuntamento ormai entrato a pieno titolo nel calendario delle manifestazioni organizzate da questo Ente, rappresenta una eccezionale e irripetibile vetrina dove poter ammirare le "stilo" con le quali sono stati siglati accordi e documenti che resteranno nella nostra storia, ma anche esemplari assolutamente unici, frutto di tecnologia avanzata e "firmate" da designer di fama mondiale.

La Mostra questa volta, dopo la prestigiosa ribalta di Palazzo Minoriti, è ospitata alle Ciminiere, un contenitore culturale che è sede ideale per eventi espositivi di grande livello e di interesse per migliaia di appassionati e curiosi. Non credo che sia azzardato affermare che, nell'era dei computer e delle e mail, una penna stilografica di appena qualche decennio assuma il valore non solo venale ma anche storico di un vero e proprio reperto archeologico. Ma, accanto a questi, non mancano "pezzi" che sembrano appena importati dal... futuro.

Il coronamento di una iniziativa che si preannuncia di grande spessore, grazie ai risultati delle passate edizioni, è l'assegnazione del prestigioso e ambito premio Il pennino d'oro. L'albo di vincitori comprende nomi di primo piano del giornalismo e della cultura italiana. Quest'anno il riconoscimento è assegnato allo romanziere e poeta di Letojanni, Domenico Cacopardo, un magistrato del Consiglio di Stato che ha trasformato l'hobby della scrittura in un piacevole e atteso appuntamento in libreria per i suoi tanti lettori.

On. Raffaele Lombardo  
Presidente della Provincia regionale di Catania

**CTIC860001**

---

**Da:** "Usp - Catania" <usp.ct@istruzione.it>  
**A:** "superiori.ct" <superiori.ct@istruzione.it>; "elementari.ct" <elementari.ct@istruzione.it>;  
"comprensivi.ct" <comprensivi.ct@istruzione.it>

**Data invio:** mercoledì 17 marzo 2004 13.26

**Oggetto:** Mostra internazionale della penna stilografica.

Da C.S.A. - Uff. Gab. at Dirigenti scolastici di Catania e provincia - Loro sedi

Si comunica alle SS.LL. che la Provincia Regionale, Assessorato alle Politiche Culturali ha organizzato con il Club Internazionale della penna Stilografica, una grande mostra dedicata agli strumenti di scrittura, presso le Ciminiere di Catania, Viale Africa, **dal 20 marzo al 4 aprile.**

Per i gruppi scolastici è prevista un'assistenza da parte del personale dell'Organizzazione, a cui telefonando al n.tel.095/4011502, si potranno chiedere ulteriori informazioni.

Considerata l'importanza culturale e artistica della mostra, si pregano le SS.LL. di dare la massima collaborazione alla riuscita della stessa.

Zanoli Dirigente C.S.A.

## Madrid 2004

Dimmi qualcosa una parola  
una frase impegnativa  
una consolazione dall'effetto sicuro  
per un consenso un pianto  
una meditazione  
una piet   
assoluta senz'assoluzione.

Ma tu, vecchia amata stilo  
Pelikan d'annata  
ammutilata  
non hai parola,  
frase bene congegnata  
che sappia farsi strada  
nella mano senza nerbo  
rilasciata.

Anche tu, vecchia amata stilo  
Pelikan d'annata  
non reciti la partitura  
consueta.  
N  canti,  
il piede ferino sopra il cuore.  
Madrid: s'  proprio consumata  
la carica d'inchiostro colorato  
-verde medio tramutato  
in nero-  
la mente persa arresa  
sempre e per sempre  
ogni idea di vita.

Domenico Cacopardo

*Premio internazionale "Pennino d'Oro"*  
Club internazionale della penna stilografica *"Salvo Panebianco"*  
10<sup>^</sup> Edizione  
*"Salone delle Ciminiere"- CATANIA*  
Sabato 20 marzo 2004

ANNUNCIO VINCITORI DEL PREMIO

Mario Pafumi

La Giuria, coordinata dal Prof. Salvo Panebianco, presidente del Club Internazionale della Penna stilografica e presieduta dal Presidente della Provincia regionale di Catania, on. Raffaele Lombardo, all'unanimità ha deciso di assegnare il PREMIO INTERNAZIONALE "Pennino d'Oro" allo scrittore:  
- Domenico CACOPARDO con la seguente motivazione:



*Club Internazionale della Penna Stilografica "Salvo Panebianco"*

*10° Pennino d'Oro 2004*

*Domenico Cacopardo - Poeta e Scrittore*

### MOTIVAZIONE

Narratore socialmente impegnato Domenico CACOPARDO, Magistrato del Consiglio di Stato, 64 anni, ha lavorato in prima linea sul fronte dei lavori pubblici in Italia. Sul piano della produzione poetica è autore di tre raccolte di poesia "Polifemo ed altro"(1982); "Il guerriero egizio"(1985) e "L'implicito sublime e Venezia" (1988- che gli è valso il Premio Pedrocchi); "Il caso Chillè"(1999, alla sua terza edizione - Premio Elio Vittorini, Speciale Presidenza Regione Sicilia 2000) e "L'endiadi del dottor Agrò", sua ultima fatica, un giallo di mafia serrato e coinvolgente. Un racconto misurato e minuzioso dei meccanismi burocratici di Tangentopoli.

Sul piano della narrativa sembra seguire le orme del padre del giallo siciliano Leonardo Sciascia, infatti come lui, denuncia nei suoi romanzi gli scandali che coinvolgono i notabili siciliani, specchio del malcostume di tutta la società italiana. Traspare nella sua opera una dolente coscienza delle colpe della classe dirigente di ieri (forse anche di oggi).

Un'indagine che svela i mali oscuri della provincia siciliana all'inizio del '900.

"Il caso Chillè", sua prima opera, affonda le sue radici nei ricordi giovanili e nelle fole di paese.

La sua scrittura è passata dal "foro interno" della sua coscienza a quello pubblico, in modo del tutto casuale, quando, su suggerimento del genere americano, ha pubblicato nel 1999, in età già matura, il suo romanzo rimasto più di dieci anni nel chiuso di un cassetto e da allora non ha più smesso di scrivere.

Nel romanzo giallo a sfondo storico – sociale "*Il caso Chillè*", Cacopardo, con la lucidità e il ritmo dell'inchiesta poliziesca denuncia scandali e contraddizioni della società siciliana che gettano ombre inquietanti fino al governo centrale.

Lo scrittore ha nel suo passato un impegno di docente universitario e raccomanda soprattutto ai giovani la lettura perché "una casa senza libro è un corpo senz'anima" e perché la lettura, anche se di pura evasione, non omologa, ma tende sempre a salvare l'individualità.

Questo "ragazzo di provincia", nato infatti a Letojanni, in provincia di Messina, è strettamente legato da un forte rapporto affettivo alla sua terra, La Sicilia, terra cosmopolita, che per la sua originalità e ricchezza ideale non teme alcun all'isolamento culturale.

Quello dello scrittore è "Un cammino faticoso che non lascia tregua" ha detto una volta ad un'allieva che gli aveva chiesto come si fa a diventare scrittore precisando: "Lo scrittore deve essere soprattutto portatore di se stesso e ispirarsi alla vita"

Malgrado l'apparenza di pessimismo che i lettori colgono leggendo le opere di Cacopardo, l'autore riesce mirabilmente a realizzare una ricostruzione storica della società e degli ambienti dell'epoca, da cui traspare comunque che egli ha fiducia nella storia, e nella crescita civile della coscienza dei siciliani, non per nulla continua a scrivere romanzi. Come siciliani che credono nella giustizia e nel riscatto culturale e sociale di questa terra, trattare il tema sempre attuale dell'impunità, privilegio che spesso si arroga chi detiene il potere, ci trova vicini spiritualmente e culturalmente a questo nostro autore, che, anche se rivendica l'autonomia della sua scrittura, si sente idealmente più vicino a Sciascia che a Tomasi di Lampedusa.

Avere fiducia nel futuro, pur nella consapevolezza del peso che talora il passato ha nella vita dei singoli come dei popoli, è il messaggio forte che traspare dall'impegno letterario di Domenico Cacopardo e che egli sicuramente rivolge ai giovani e agli adulti di questo terzo millennio.

**PREMIO PENNINO D'ORO 2004 – DEL DECENNALE A DOMENICO CACOPARDO**

### **Il premio «Pennino d'oro» assegnato a Cacopardo**

(vir) Il premio letterario «Pennino d'oro» è stato assegnato allo scrittore siciliano Domenico Cacopardo. La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato al complesso fieristico «Le Ciminiere», in viale Africa, dove verrà ospitata la decima edizione della mostra della «Penna stilografica Salvo Panebianco», con il contributo della Provincia. La mostra resterà aperta dal 20 marzo al 4 aprile prossimi, tutti i giorni dalle 9,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 20.

**SABATO PROSSIMO A CATANIA****Il premio «Pennino d'oro»  
va al giallista Cacopardo**

CATANIA. Il Premio «Pennino d'oro» verrà attribuito allo scrittore siciliano Domenico Cacopardo. La cerimonia che avverrà sabato 20 marzo al centro culturale Le Ciminiere ospiterà inoltre la decima mostra internazionale della penna stilografica, organizzata dal club internazionale della penna stilografica «Salvo Panebianco», con il contributo della Provincia regionale di Catania. «Siamo lieti - ha detto il presidente della provincia regionale etnea, Raffele Lombardo - che il riconoscimento quest'anno andrà al conterraneo domenicano Cacopardo, magistrato del Consiglio di Stato che si è imposto alla critica ed al pubblico per il particolare garbo narrativo dei suoi polizieschi».

**PREMI**

**A Cacopardo il «pennino d'oro»**

Allo scrittore siciliano Domenico Cacopardo verrà attribuito il premio «Pennino d'oro». La cerimonia si terrà sabato 20 alle Ciminiere, dove verrà ospitata la 10ª Mostra internazionale della Penna Stilografica, organizzata dal Club Internazionale della Penna Stilografica «Salvo Panebianco», con il contributo della Provincia. La mostra, resterà aperta dal 20 marzo al 4 aprile, tutti i giorni, dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 20.

**MOSTRE**

mostre

 **noteBOOKweb.it**

***.: in città :.***

**dal 20 marzo**

**Le Ciminiere**

**10° MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA  
PENNA STILOGRAFICA (info 360 321637)**

19 MAR. 2004

# centonove

Settimanale di politica, economia e cultura

## PREMI

### Pennino d'oro a Cacopardo

**CATANIA.** Allo scrittore siciliano Domenico Cacopardo verrà attribuito il premio "Pennino d'oro". La cerimonia sabato prossimo alle Ciminiere, dove verrà ospitata la 10ª Mostra Internazionale della Penna Stilografica, organizzata dal Club Internazionale della Penna Stilografica "Salvo Panebianco", con il contributo della Provincia regionale di Catania. La mostra, resterà aperta dal 20 marzo al 4 aprile.

ANSA - Multimedia News Browser

ZCZC0580/SXR

YPA14123

R CRO S45 QBKS

DOMANI IN SICILIA

(ANSA) - PALERMO, 19 MAR - Avvenimenti previsti per domani, sabato in Sicilia:

- 1) 09.00 - TRAPANI - Sala convegni Banca Nuova  
Convegno su "Aree protette e sviluppo sostenibile".  
Organizza il WWF Italia, ente gestore della Riserva orientata "Saline di Trapani e Paceco".
- 2) 09.00 - CATANIA - centro "Le ciminiere"  
Consegna del premio "Pennino d' oro" allo scrittore siciliano Domenico Cacopardo.
- 3) 09.00 - ACICASTELLO (CATANIA) - Porto Acitrezza.  
Pulizia dei fondali organizzata dall' Area marina protetta Isole Ciclopi.
- 4) 09.00 - CATANIA - Grand Hotel Excelsior  
Convegno nazionale dell' Associazione nazionale consulenti del Lavoro. Partecipano, tra gli altri, il presidente della Provincia Raffaele Lombardo e l' assessore Stancanelli.
- 5) 09.00 - CATANIA - Centro "Le ciminiere"  
Giornata conclusiva dei lavori del Convegno dei rappresentanti delle associazioni degli emigrati siciliani in Argentina ed Uruguay.
- 6) 09.30 - CATANIA - Facoltà di Economia, corso Italia 55  
Incontro-dibattito sul tema: "Racket ed usura: minacce reali all' impresa ed allo sviluppo economico". Partecipa, tra gli altri, il Commissario governativo per le misure antiracket ed usura, Carlo Ferrigno, e il presidente della Commissione parlamentare antimafia Roberto Centaro.
- 7) 09.30 - CATANIA - hotel Nettuno  
Dibattito su "Impariamo a conoscere la carne" organizzato dal Consorzio di ricerca filiera carni di Messina e dall' assessorato regionale all' Industria.
- 8) 09.30 - ERICE (TRAPANI) - Centro E. Majorana-Ist. S.Domenico  
Convegno su "La malattia cerebrovascolare". E' organizzato dall' Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Trapani.
- 9) 09.30 - PALERMO - Via E. Amari 66  
Seminario del regista Damiano Damiani dal titolo "Dal giorno della civetta al cartello degli sciacalli". E' organizzato dal Centro internazionale di criminologia.
- 10) 09.30 - CEFALU' (PALERMO) - Municipio  
Seduta straordinaria del Consiglio provinciale di Palermo sullo sviluppo delle Madonie. Partecipano i sindaci dei comuni del territorio.
- 12) 09.30 - PALERMO - Cinema Ciak  
Incontro organizzato da "Unità socialista" a sostegno della lista "Socialisti uniti per l' Europa" per le prossime elezioni europee. Partecipano Claudio Signorile e Turi Lombardo.
- 13) 10.00 - GELA (CALTANISSETTA) - Piazza Umberto  
Giornata nazionale della memoria e dell' impegno in ricordo delle vittime della mafia. E' organizzata da Libera, Avviso pubblico, Comune di Gela, Provincia di Caltanissetta, Cgil, Cisl e Uil. Tra i presenti savino Pezzotta, segretario nazionale Cisl e Roberto Centaro residente della Commissione nazionale antimafia.
- 14) 10.00 - MESSINA - Provincia  
Primo convegno provinciale organizzato dalla Federazione autonoma bancari italiani sulla solidarietà e i servizi.



ANSA - Multimedia News Browser

ZCZC0842/SXR

YPA17194

R CRO S45 QBKS

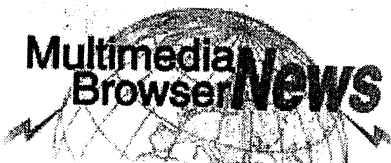
SOFRI: CACOPARDO, PREGHIERA LAICA PER SUA LIBERAZIONE

(ANSA) - CATANIA, 20 MAR - Una preghiera laica per la liberazione di Adriano Sofri Ã" stata composta dallo scrittore siciliano Domenico Cacopardo, autore di gialli di successo, come "Il caso ChillÃ©" e vincitore del premio Sciascia lo scorso anno con "Il pomarancio".

"Ragione dei deboli, ragione dei disperati, ragione dei perdenti, ragione della pace, ragione degli affamati, ragione dei reclusi, ragione di Adriano Sofri, torna fra noi". E' il contenuto della preghiera laica letta dallo scrittore durante la cerimonia di consegna del premio Pennino d' oro istituito dalla Provincia di Catania e dal Club internazionale della penna stilografica. (ANSA).

COM-TR

20-MAR-04 17:31 NNNN



## ANSA - Multimedia News Browser

ZCZC0057/SXR  
YPA08590  
R CRO S45 QBKS  
OGGI IN SICILIA

(ANSA) - PALERMO, 20 MAR - Avvenimenti previsti per oggi, sabato in Sicilia:

- 1) 09.00 - TRAPANI - Sala convegni Banca Nuova  
Convegno su "Aree protette e sviluppo sostenibile".  
Organizza il WWF Italia, ente gestore della Riserva orientata "Saline di Trapani e Paceco".
- 2) 09.00 - CATANIA - centro "Le ciminiere"  
Consegna del premio "Pennino d'oro" allo scrittore siciliano Domenico Cacopardo.
- 3) 09.00 - ACICASTELLO (CATANIA) - Porto Acitrezza.  
Pulizia dei fondali organizzata dall' Area marina protetta Isole Ciclopi.
- 4) 09.00 - CATANIA - Grand Hotel Excelsior  
Convegno nazionale dell' Associazione nazionale consulenti del Lavoro. Partecipano, tra gli altri, il presidente della Provincia Raffaele Lombardo e l' assessore Stancanelli.
- 5) 09.00 - CATANIA - Centro "Le ciminiere"  
Giornata conclusiva dei lavori del Convegno dei rappresentanti delle associazioni degli emigrati siciliani in Argentina ed Uruguay.
- 6) 09.30 - CATANIA - Facoltà di Economia, corso Italia 55  
Incontro-dibattito sul tema: "Racket ed usura: minacce reali all' impresa ed allo sviluppo economico". Partecipa, tra gli altri, il Commissario governativo per le misure antiracket ed usura, Carlo Ferrigno, e il presidente della Commissione parlamentare antimafia Roberto Centaro.
- 7) 09.30 - CATANIA - hotel Nettuno  
Dibattito su "Impariamo a conoscere la carne" organizzato dal Consorzio di ricerca filiera carni di Messina e dall' assessorato regionale all' Industria.
- 8) 09.30 - ERICE (TRAPANI) - Centro E. Majorana-Ist. S. Domenico  
Convegno su "La malattia cerebrovascolare". E' organizzato dall' Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Trapani.
- 9) 09.30 - PALERMO - Via E. Amari 66  
Seminario del regista Damiano Damiani dal titolo "Dal giorno della civetta al cartello degli sciacalli". E' organizzato dal Centro internazionale di criminologia.
- 10) 09.30 - CEFALU' (PALERMO) - Municipio  
Seduta straordinaria del Consiglio provinciale di Palermo sullo sviluppo delle Madonie. Partecipano i sindaci dei comuni del territorio.
- 12) 09.30 - PALERMO - Cinema Ciak  
Incontro organizzato da "Unità socialista" a sostegno della lista "Socialisti uniti per l' Europa" per le prossime elezioni europee. Partecipano Claudio Signorile e Turi Lombardo.
- 13) 10.00 - GELA (CALTANISSETTA) - Piazza Umberto  
Giornata nazionale della memoria e dell' impegno in ricordo delle vittime della mafia. E' organizzata da Libera, Avviso pubblico, Comune di Gela, Provincia di Caltanissetta, Cgil, Cisl e Uil. Tra i presenti savino Pezzotta, segretario nazionale Cisl e Roberto Centaro residente della Commissione nazionale antimafia.
- 14) 10.00 - MESSINA - Provincia  
Primo convegno provinciale organizzato dalla Federazione autonoma bancari italiani sulla solidarietà e i servizi.

ANSA - Multimedia News Browser

ZCZC0886/SXR

YPA17422

R SPE S45 QBKS

PREMI: PROVINCIA CATANIA, PENNINO D' ORO A CACOPARDO  
INAUGURATA MOSTRA SU PENNE STILOGRAFICHE A LE CIMINIERE

(ANSA) - CATANIA, 20 MAR - Domenico Cacopardo, scrittore siciliano e autore di gialli di successo, Ã il vincitore del premio Pennino d' oro, istituito dalla Provincia di Catania e dal Club internazionale della penna stilografica, in occasione dell' inaugurazione della Mostra internazionale della stilografica, ospitata a le Ciminiere.

"Mimmo Cacopardo Ã a pieno titolo tra i protagonisti della letteratura contemporanea, insieme ad altri autori di questo territorio, come Silvana Grasso e Giuseppe Bonaviri - ha affermato il presidente della Provincia, Raffaele Lombardo - Ã uno scrittore straordinario e la sua narrazione Ã avvincente. E' un onore potergli consegnare un premio che nel suo albo d' oro riporta, tra gli altri, il nome di Enzo BiagÃ. Con Cacopardo si festeggia nel modo migliore il decennale del premio".

Magistrato del Consiglio di stato, originario di Letojanni, che cita tra i suoi autori preferiti Vittoriani, Quasimodo, Consolo, ma ha in Leonardo Sciascia il suo punto di riferimento, Cacopardo ha annunciato la prossima uscita del suo nuovo giallo: "L' accademia di vicolo Baciadonna", l' ultimo della serie del magistrato Italo AgrÃ², promosso procuratore, chiamato a risolvere le indagini di un duplice omicidio tra Roma e Viterbo.

"Voglio smitizzare l' unicitÃ della Sicilia - ha detto Cacopardo - sono convinto della universalitÃ del bene e del male, dell' animo umano che, pur con le sue differenze, Ã simile a qualsiasi latitudine".

La consegna del premio ha preceduto l' inaugurazione della mostra delle penne stilografiche. Ne sono esposte oltre mille, comprese alcuni esemplari storici, come la Gerusalemme, prodotta per ricordare i 3000 anni dalla fondazione della cittÃ , oppure la Benvenuto Cellini, con la quale i potenti del mondo (tra gli altri Berlusconi, Bush e Putin) hanno firmato il 28 maggio del 2002 il trattato Nato-Russia e, ancora, l' Apollo, al cui interno Ã incapsulata la polvere prelevata dalla navicella spaziale. (ANSA).

COM-TR

20-MAR-04 17:53 NNNN

SABATO 20 MARZO 2004

**LA SICILIA**

---

## **Premio Pennino d'oro a Cacopardo**

LO SCRITTORE DOMENICO CACOPARDO (FOTO) RICEVERÀ OGGI IL PREMIO «PENNINO D'ORO», NELL' AMBITO DELLA 10ª MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA PENNA STILOGRAFICA, ORGANIZZATA DAL CLUB INTERNAZIONALE DELLA PENNA STILOGRAFICA "SALVO PANEBIANCO", CON IL CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA. LA MOSTRA MOSTRA RESTERÀ APERTA SINO AL 4 APRILE, TUTTI I GIORNI, ALLE CIMINIERE CON I SEGUENTI ORARI: 9.30/13.00 - 16.30/20.00.

Scrivi al direttore ::: In redazione ::: Economia Italiana ::: Fai di Citypress la tua homepage

agenzia

23/3 DIANCAVILLA, SEDE GIUDICE DI PACE NOVI VERRA, SUPPRESSA  
23/3 CATANIA, RECLINIK, CONDANNI DIRIGE IN TROCI FINALE TURANDOT

ULTIMI ARTICOLI

- » PATTI L'IMMORTALE
- » «OSPEDALI, UN SORRIN PIU'»
- » «CON BUSH E SHARO MONDO INSECURO»
- » UN SOSTEGNO PER LA RICERCA
- » UCCIDE LA SORELLA (UN'ASCIA

CANALI

- Cronaca
- Scuola e Università
- Spazio Lettori
- Spettacoli
- Sport

Cronaca

## «ADRIANO SOFRI, TORNA TRA NOI!»

Consegnato il premio "Pennino d'oro" allo scrittore siciliano Domenico Cacopardo che ha dedicato una preghiera laica all'ex leader di Lotta Continua



20/3/2004



Un fuori programma quello di Domenico Cacopardo. Lo scrittore siciliano autore di gialli di successo (il più famoso è "Il caso Chillè") stamattina in occasione della consegna del Premio Pennino d'oro, manifestazione organizzata dalla Provincia di Catania, ha letto una preghiera laica nella quale ha riservato una citazione ad Adriano Sofri.

«**Ragione dei deboli, ragione dei disperati, ragione dei perdenti, ragione della pace, ragione degli affamati, ragione dei reclusi, ragione di Adriano Sofri, torna fra noi!**». Cacopardo ha ritirato il premio dalle mani del presidente della Provincia, Raffaele Lombardo, e da Salvo Panebianco, presidente del Club internazionale della penna stilografica, in occasione dell'inaugurazione della Mostra internazionale della penna stilografica, ospitate alle Ciminiere. «Mimmo Cacopardo è a pieno titolo tra i protagonisti della letteratura contemporanea, insieme ad altri autori di questo territorio, come Silvana Grasso e Giuseppe Bonaviri - ha detto Lombardo -. E' uno scrittore straordinario, la sua narrazione avvincente. E' un onore potergli consegnare un premio che nel suo albo d'oro riporta, tra gli altri il nome di Enzo Biagi. Con Cacopardo si festeggia nel modo migliore il decennale del premio».

Il magistrato di Letojanni, che cita tra i suoi autori preferiti Vittoriani, Quasimodo, Consolo, ma ha in Leonardo Sciascia il suo punto di riferimento, ha annunciato la prossima uscita del suo ultimo giallo "L'Accademia di vicolo Baciadonna", l'ultimo della serie del magistrato Italo Agrò, promosso procuratore, chiamato a risolvere le indagini di un duplice omicidio, tra Roma e Viterbo.

«Voglio smitizzare l'unicità della Sicilia - ha detto Cacopardo -: sono convinto della universalità del bene e del male, dell'animo umano che, pur con le sue differenze, è simile a qualsiasi latitudine». Cacopardo, tra gli altri riconoscimenti letterari, lo scorso anno ha vinto il Premio Sciascia con il romanzo "Il pomarancio".

Per quanto riguarda la Mostra delle penne stilografica (visitabile gratuitamente fino al 4 aprile alle Ciminiere, per informazioni 360-321637), tra le oltre mille esposte, ve ne sono alcune veri e propri esemplari storici, come la "Gerusalemme" prodotta per ricordare i 3000 anni dalla fondazione della città, oppure la "Benvenuto Cellini" con la quale i potenti del mondo hanno firmato (tra gli altri Berlusconi, Bush e Putin) il 28 maggio del 2002 il trattato Nato-Russia e, ancora, l'"Apollo", al cui interno incapsulata la polvere prelevata dalla navicella spaziale. La le penne sono anche opere di micro ingegneria, come ha sottolineato lo stesso Panebianco - applicata a sistemi di caricamento

RICERCA

Catania, cronaca, 15/0 etc

Articoli

Cerca

COMMUNITY

LINK

FORUM

MAILINGLIST  
ISCRIVITI ADESSO

Inserisci la tua Email:

Sottoscrivimi

Invia

EVENTI IN SICILIA

Marzo 2004

D	L	M	M	G	V
	1	2	3	4	5
7	8	9	10	11	12
14	15	16	17	18	19
21	22	23	24	25	26
28	29	30	31		

RUBRICHE

Abusi e Consumi

GiornaliStory

recen-city

Sindacando

Tuor Rosetta

elecidity di S.C.M.

REDAZIONE

contattaci

Pubblicita'

VIAGGIARE



La guida alle città siciliane da visitare

AREACOMICA



Strisce comiche per un po di relax

ROLLNEWS Citypress


codice per inserire il rollover delle news di agenzia di Citypress sul vostro sito

sempre più sofisticati e perfetti.

Presenti all'inaugurazione della Mostra, il vice presidente della Provincia, Angelo Sicali, gli assessori Ignazio Gambino e Vincenzo Lo Presti, il presidente del Consiglio provinciale, Pippo Pagano, l'assessore alla Cultura del Comune di Giarre, Girolamo Barletta e il presidente del Consiglio comunale, Pippo Donzello.

---

**Canale:** Cronaca **Autore:**

 [Visualizza tutti i commenti](#)

[Ritorna Su](#)

© 2003 Controcorrente Editore - Tutti i diritti sono riservati

[jaydesign](#)

[webartsm](#)



.....

**ALLE CIMINIERE**  
**Stilografiche «storiche»**  
**da oggi in mostra**

(mp) La Mostra internazionale della penna stilografica "dall'invenzione al Dopoguerra (1873-1950) - Premio "Pennino d'oro", torna alle Ciminiere. Giunta alla sua 10<sup>a</sup> edizione, la prestigiosa manifestazione organizzata dal Club internazionale della Penna stilografica "Salvo Panebianco" di Giarre, in collaborazione con la Provincia, sarà inaugurata oggi alle ore 11, nelle sale E3 delle Ciminiere, dal presidente della provincia Lombardo. Subito dopo, nel salone E1 seguirà la cerimonia ufficiale di consegna del Premi "Pennino d'Oro", che quest'anno è stato assegnato al poeta e scrittore Domenico Cacopardo.



## **Decima mostra della penna stilografica**

La decima Mostra Internazionale della Penna stilografica, organizzata dal Club della penna stilografica "Salvo Panebianco", sarà inaugurata alle Ciminiere, oggi alle 11.

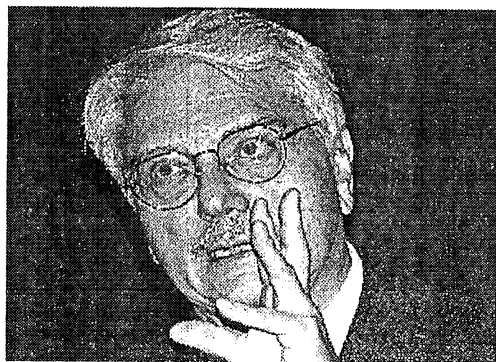
«La penna stilografica è, senza dubbio, la regina della scrittura», ha affermato il presidente Raffaele Lombardo. «A questo oggetto prezioso, capace di esprimere la personalità del suo proprietario, la Provincia dedica una mostra e siamo certi che le curiosità di tipo collezionistico potranno promuoverne l'interesse tra i giovani e tra coloro che - per praticità - preferiscono l'uso della biro o del computer».

Durante la cerimonia di inaugurazione, lo scrittore Domenico Cacopardo riceverà il "Pennino d'oro", un premio già attribuito nelle scorse edizioni a Vittorio Sgarbi, Sebastiano Gesù, Enzo Biagi, Andrea Pamparana, Manlio Sgalambro, Lara Cardella, Pasquale Scimeca, Emidio Greco, Michele Cocuzza.

## Cacopardo riceve il «Pennino d'oro» e legge una preghiera laica per Sofri

Premiazione con fuori programma ieri alle Ciminiere, dove lo scrittore siciliano Domenico Cacopardo ha ricevuto il "Pennino d'oro" in occasione dell'inaugurazione della Mostra internazionale della penna stilografica. Cacopardo - premiato dal presidente della Provincia, Raffaele Lombardo, e da Salvo Panebianco, presidente del Club internazionale della penna stilografica - ha infatti letto una preghiera laica

nella quale ha riservato una citazione ad Adriano Sofri. «Ragione dei deboli, ragione dei disperati, ragione dei perdenti, ragione della pace, ragione degli affamati, ragione dei reclusi, ragione di Adriano Sofri.



torna fra noi!». Lombardo ha spiegato così il premio all'autore, fra l'altro, de "Il caso Chillè": «Cacopardo è a pieno titolo tra i protagonisti della letteratura contemporanea, insieme ad altri autori di questo territorio, come Silvana Grasso e Giuseppe Bonaviri. E' un onore potergli consegnare un premio che nel suo albo d'oro riporta, tra gli altri, il nome di Enzo Biagi. Con Cacopardo si festeggia nel modo migliore il decennale del premio». Cacopardo ha annunciato la prossima uscita del suo ultimo giallo "L'Accademia di vicolo Baciadonna", l'ultimo della serie che vede protagonista il magistrato Italo Agrò.

La Mostra delle penne stilografica è visitabile alle Ciminiere gratuitamente fino al 4 aprile. Tra i pezzi esposti la "Gerusalemme", prodotta per ricordare i 3000 anni dalla fondazione della città, oppure la "Benvenuto Cellini" con la quale il 28 maggio 2002 fu firmato il trattato Nato-Russia.

## CATANIA «Pennino d'oro» a Cacopardo

CATANIA - Un fuori programma quello di Domenico Cacopardo. Lo scrittore siciliano autore di gialli di successo (il più famoso è "Il caso Chillè") ieri in occasione della consegna del Premio «Pennino d'oro», manifestazione organizzata dalla Provincia di Catania, ha letto una preghiera laica nella quale ha riservato una citazione ad Adriano Sofri.

«Ragione dei deboli, ragione dei disperati, ragione dei perdenti, ragione della pace, ragione degli affamati, ragione dei reclusi, ragione di Adriano Sofri, torna fra noi!».

Cacopardo ha ritirato il premio dalle mani del presidente della Provincia, Raffaele Lombardo, e da Salvo Panebianco, presidente del Club internazionale della penna stilografica, in occasione dell'inaugurazione della Mostra internazionale della penna stilografica, ospitate alle Ciminiere.

«Mimmo Cacopardo è a pieno titolo tra i protagonisti della letteratura contemporanea, insieme ad altri autori di questo territorio, come Silvana Grasso e Giuseppe Bonaviri - ha detto l'on. Lombardo -. E' uno scrittore straordinario, la sua narrazione avvincente. E' un onore potergli consegnare un premio che nel suo albo d'oro riporta, tra gli altri il nome di Enzo Biagi. Con Cacopardo si festeggia nel modo migliore il decennale del premio».

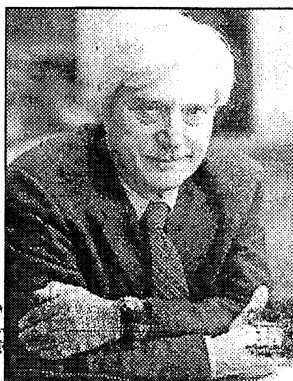
Il magistrato di Letojanni, che cita tra i suoi autori preferiti Vittorini, Quasimodo, Consolo, ma ha in Leonardo Sciascia il suo punto di riferimento, ha annunciato la prossima uscita del suo ultimo giallo «L'Accademia di vicolo Baciadonna», l'ultimo della serie del magistrato Italo Agrò, promosso procuratore, chiamato a risolvere le indagini di un duplice omicidio, tra Roma e Viterbo.

«Voglio smitizzare l'unicità della Sicilia - ha detto Cacopardo -: sono convinto della universalità del bene e del male, dell'animo umano che, pur con le sue differenze, è simile a qualsiasi latitudine».

Cacopardo, tra gli altri riconoscimenti letterari, lo scorso anno ha vinto il Premio Sciascia con il romanzo «Il pomarancio».

Per quanto riguarda la Mostra delle penne stilografiche (visitabile gratuitamente fino al 4 aprile alle Ciminiere), tra le oltre mille esposte, ve ne sono al-

cune veri e propri esemplari storici, come la "Gerusalemme" prodotta per ricordare i tremila anni dalla fondazione della città, oppure la "Benvenuto Cellini" con la quale i potenti del mondo hanno firmato (tra gli altri Berlusconi, Bush e Putin) il 28 maggio del 2002 il trattato Nato-Russia e, ancora, l'"Apollo", al cui interno incapsulata la polvere prelevata dalla navicella spaziale.



Domenico Cacopardo

## «Qualcuno era Giorgio Gaber» mostra e lungometraggio

(vir) Oggi, alle 18, al centro fieristico «Le Ciminiere», l'inaugurazione della mostra itinerante «Qualcuno era Giorgio Gaber». La mostra, inserita nella rassegna «Essere voce» del cartellone «Etnafest», organizzata dall'Apt e dalla Provincia, è costituita da venti pannelli bifacciali che documentano la carriera dell'attore milanese attraverso fotografie, interviste, recensioni, testi di canzoni e monologhi. Nel corso della serata verrà proiettato un lungometraggio. La mostra rimarrà aperta fino al 12 aprile.

## Penna stilografica: mostra alle «Ciminiere»

(vir) Meno personale di una biro, meno professionale della macchina da scrivere, la penna stilografica è un oggetto che abbina inventiva tecnica ed artigianato artistico. Di tutto ciò dà ben conto la 10ª Mostra Internazionale della Penna Stilografica, organizzata dal Club Internazionale della Penna Stilografica "Salvo Pardo" con il contributo della Provincia. L'esposizione, alle Ciminiere, presenta una raccolta di penne stilografiche ricca di esemplari significativi, come la "Nato-Russia" che ha appassionato sia collezionisti, sia i visitatori più giovani e le scolaresche. La mostra resterà aperta fino al 4 aprile, tutti i giorni, con i seguenti orari: 9.30/13.00 - 16.30/20.00.

mostre

CATANIA

**Stilografica  
tra passioni  
e storia**

CATANIA

**F**ino a 4 aprile alle Ciminiere di Catania la Mostra delle penne stilografica. Oltre mille gli esemplari esposti, tra questi alcuni pezzi storici, come la "Gerusalemme" prodotta per ricordare i 3000 anni dalla fondazione della città, oppure la "Benvenuto Cellini" con la quale i potenti del mondo hanno firmato (tra gli altri Berlusconi, Bush e Putin) il 28 maggio del 2002 il trattato Nato-Russia e, ancora, l'"Apollo", al cui interno incapsulata la polvere prelevata dalla navicella spaziale. Le penne sono anche opere di micro ingegneria, come ha sottolineato Salvo Panebianco, presidente del Club internazionale della penna stilografica - applicata a sistemi di caricamento sempre più sofisticati e perfetti.

26 marzo 2004

## centonove

Settimanale di politica, economia e cultura

PREMI

### Cacopardo, una preghiera per Adriano Sofri

CATANIA

**U**n fuori programma quello di Domenico Cacopardo. Lo scrittore siciliano autore di gialli di successo (il più famoso è "Il caso Chillè") in occasione della consegna del Premio Pennino d'oro, manifestazione organizzata dalla Provincia di Catania, ha letto una preghiera laica nella quale ha riservato una citazione ad Adriano Sofri. "Ragione del debole, ragione dei disperati, ragione dei perdenti, ragione della pace, ragione degli affamati, ragione dei reclusi, ragione di Adriano Sofri, torna fra noi!". Cacopardo ha ritirato il premio dal presidente della Provincia, Raffaele Lombardo, e da Salvo Panebianco, presidente del Club internazionale della penna stilografica. In occasione dell'inaugurazione della Mostra internazionale della penna stilografica alle Ciminiere.

"Mimmo Cacopardo è a pieno titolo tra i protagonisti della letteratura contemporanea, insieme ad al-

tri autori di questo territorio, come Silvana Grasso e Giuseppe Bonaviri - ha detto Lombardo -. E' uno scrittore straordinario, la sua narrazione avvincente. E' un onore potergli consegnare un premio che nel suo albo d'oro riporta, tra gli altri il nome di Enzo Biagi. Con Cacopardo si festeggia nel modo migliore il decennale del premio".

Il magistrato di Letojanni, che cita tra i suoi autori preferiti Vittoriani, Quasimodo, Consolo, ma ha in Leonardo Sciascia il suo punto di riferimento, ha annunciato la prossima uscita del suo ultimo giallo "L'Accademia di vicolo Baciadonna", l'ultimo della serie del magistrato Italo Agrò, promosso procuratore, chiamato a risolvere le indagini di un duplice omicidio, tra Roma e Viterbo. "Voglio smitizzare l'unicità della Sicilia - ha detto Cacopardo -: sono convinto della universalità del bene e del male, dell'animo umano che, pur con le sue differenze, è simile a qualsiasi latitudine". Cacopardo, tra gli altri riconoscimenti letterari, lo scorso anno ha vinto il Premio Sciascia con il romanzo "Il pomarancio".

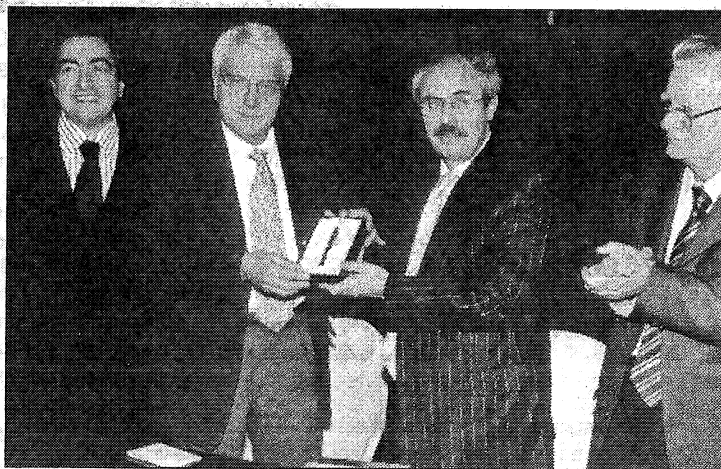


Adriano Sofri

ALLE «CIMINIERE» LA MOSTRA INTERNAZIONALE, ALLA DECIMA EDIZIONE

## Il fascino, non solo antico, delle stilografiche

(mp) L'evento è affascinante e intrigante. La Mostra internazionale della penna stilografica dall'invenzione al Dopoguerra (1873 - 1950) - Premio "Pennino d'oro", è tornata a Catania, stavolta alle "Ciminiere". Giunta alla sua 10<sup>a</sup> edizione, la prestigiosa manifestazione organizzata dal Club internazionale della Penna stilografica "Salvo Panebianco" di Giarre, in collaborazione con la Provincia, è stata inaugurata sabato dal presidente della Provincia Raffaele Lombardo e durerà fino al 4 aprile. Il premio "Pennino d'Oro" quest'anno è stato assegnato al poeta e scrittore siciliano, originario di Letojanni, Domenico Cacopardo, 64 anni, magistrato del consiglio di Stato, autore di tre raccolte di poesia e de "Il Caso Chillè" e "L'endiadi del dottor Agrò". Il premio negli anni passati è stato assegnato a personalità del giornalismo e della letteratura come Sgarbi, Biagi, Sgalambro, Cardella Scimeca, Cucuzza, Pamparana, Gesù, Greco.



IL «PENNINO D'ORO». Panebianco, Cacopardo, Lombardo e il preside Barletta

L'esposizione che resterà aperta dalle 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20, presenta numerose novità sul fronte delle stilografiche "storiche", come la stilografica usata da Bush e Putin per la firma del trattato Nato - Russia il 28 maggio dell'an-

no scorso a Roma. Sarà possibile vedere da vicino qualcosa come mille stilografiche tratte da una collezione privata che attraversa l'intera storia della penna stilografica, raramente visibile perché custodita all'estero. Durante la cerimonia di con-

segna del "Pennino" il regista Elio Gimbo ha letto una poesia dell'autore premiato, dedicata alle vittime dell'attentato terroristico di Madrid, ma Cacopardo non si è accontentato ed ha voluto leggere a sorpresa una "preghiera laica" Cacopardo, che ha ritirato il premio da Lombardo, e da Salvo Panebianco, presidente del Club internazionale della penna stilografica, ha ricevuto elogi anche dall'assessore alla cultura del Comune di Giarre Girolamo Barletta e soprattutto dal presidente Lombardo, "ispiratore" dell'assegnazione. "Mimmo Cacopardo è a pieno titolo tra i protagonisti della letteratura contemporanea, insieme ad altri autori di questo territorio, come Silvana Grasso e Giuseppe Bonaviri - ha detto Lombardo -. È uno scrittore straordinario, la sua narrazione avvincente. Con Cacopardo si festeggia nel modo migliore il decennale del premio".

MARIO PAFUMI



## 16. Catania. Calendario

### **CLUB «SALVO PANEBIANCO»**

#### **Il fascino un po' retro della penna stilografica in mostra alle Ciminiere fino al 4 aprile**

Meno impersonale di una biro, meno professionale della macchina da scrivere, la penna stilografica è un oggetto che abbina inventiva tecnica ed artigianato artistico. Sin dal momento della sua invenzione, questo strumento di scrittura ha saputo imporsi come un oggetto esclusivo, elegante e raffinato. I modelli hanno conosciuto una continua evoluzione tecnica. Dal caricamento a goccia dei primi esemplari, si è passati al caricamento a pulsante (o bottone di fondo), a leva laterale, a stantuffo, soprattutto toscane e campane, si sono imposte sul mercato mondiale riuscendo a realizzare esemplari di incomparabile fascino. Si pensi al modello «Divina Commedia» che reca inciso a bulino e a caratteri microscopici i versi danteschi (stilografica realizzata dall'azienda Visconti) o alla «Federico Fellini», decorata con una micro-pellicola cinematografica (azienda Delta, di Caserta).

Di tutto ciò dà ben conto la 10° Mostra Internazionale della Penna Stilografica, organizzata dal Club Internazionale della Penna Stilografica «Salvo Panebianco», con il contributo della Provincia regionale. L'esposizione, alle Ciminiere, presenta una raccolta di penne stilografiche ricca di esemplari significativi, come la «Nato-Russia» (usata nel Summit di Pratica di Mare) che ha appassionato sia collezionisti, sia i visitatori più giovani e le scolaresche.

La mostra resterà aperta fino al 4 aprile, tutti i giorni, con i seguenti orari: 9,30/13,00 - 16,30/20,00.

## “Pennino d'oro” 2004

Domenico Cacopardo, magistrato e scrittore di gialli, insignito del premio culturale



**Lo scrittore Domenico Cacopardo mentre riceve dal presidente della Provincia regionale di Catania, Raffaele Lombardo, il “Pennino d'oro”. Alla sua destra Salvo Panebianco, presidente dell'omonimo Club Internazionale della Penna Stilografica**

**E'** stato attribuito allo scrittore siciliano Domenico Cacopardo il premio “Pennino d'oro”, per l'edizione 2004. La cerimonia di consegna del riconoscimento culturale si è tenuta a “Le Ciminiere” di Catania, dove è ospitata la 10ª Mostra Internazionale della Penna Stilografica, organizzata dal Club Internazionale della Penna Stilografica “Salvo Panebianco”, con il contributo della Provincia regionale di Cata-

nia. Il presidente Raffaele Lombardo ha affermato: «*Siamo lieti che il riconoscimento quest'anno sia andato al conterraneo Domenico Cacopardo, un magistrato del Consiglio di Stato che si è imposto alla critica ed al pubblico per il particolare garbo narrativo dei suoi polizieschi, come “Il caso Chillè” un romanzo che gli ha dato grande notorietà.*».

F.L.F.

# Cultura & spettacoli

SABATO 3 APRILE 2004 LA SICILIA

## Una penna stilografica per Domenico Cacopardo

Tra i premiati delle passate edizioni si ricordano Manlio Sgalambro, Enzo Biagi, Emidio Greco e Pasquale Scimeca, mentre quest'anno è toccato al magistrato-scrittore Domenico Cacopardo ricevere il riconoscimento legato alla decima mostra internazionale della penna stilografica. La mostra, intitolata a "Salvo Panebianco", con il contributo della Provincia regionale di Catania, in corso alle Ciminiere si chiederà domani. Cacopardo ha svolto, dal 1969 al 2001, mansioni di consigliere giuridico per il governo nazionale, accumulando una non indifferente esperienza in burocrazia statale. Ciò gli ha permesso, nel corso degli anni, di avvicinarsi alla scrittura con un metodo d'indagine che lo pone, oggi, tra gli autori più originali nel panorama nazionale. Cacopardo, quali sono i suoi autori preferiti? «Consolo, Vittorini e Quasimodo, e su tutti Sciascia, con la sua scrittura illuministica. Oggi mi dedico alle letture filosofiche (Frege, Steiner), ma non disdegno i saggi storici».

Lei è nato a Letojanni, a qualche chilometro da Ali Terme, che ha dato i natali a Stefano D'Arrigo. Ha qualcosa in comune con l'autore di "Horcynus Orca"?

«Ci accomuna soltanto la conoscenza della lingua jonica, diciamo che sono stato un buon lettore del romanzo di D'Arrigo ma non ha influito nella mia formazione».

Il suo è un lavoro di ricerca, una fatica letteraria che attraverso il giallo riesce anche a raccontare la storia. Perfino la storia dei siciliani?

«E' quello che ho cercato di fare con "Giaracandà", che ho dovuto necessariamente dividere in due parti. La seconda si occuperà della Repubblica napoletana vista dalla Sicilia. In definitiva vorrei dimostrare perché noi siciliani siamo unici nel fenomeno mafioso, e questo lo si può fare esclusivamente con la ricerca storica».

Ha ancora molto manoscritti nei cassetti?

«Ho quattro romanzi inediti e perfino una commedia, una storia d'amore ambientata negli anni sessanta...»

E il suo prossimo romanzo?

«Si intitolerà "L'Accademia di vicolo Baciadonne" e lo pubblicherà, ancora Mondadori».

**DOMENICO TRISCHITTA**

## **Si chiude oggi la mostra di stilografiche alle Ciminiere**

(vir) Ultimo giorno per visitare la mostra internazionale della penna stilografica, nel complesso fieristico «Le Ciminiere». La mostra raccoglie più di mille pezzi da una collezione privata che attraversa l'intera storia della penna stilografica. Tra gli esemplari più famosi la stilografica usata da Putin e Bush e da altri quattro presidenti e 14 per la firma del vertice Nato-Russia. Ingresso libero. La mostra si può visitare dalle 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.

LA SICILIA GIOVEDÌ 8 APRILE 2004

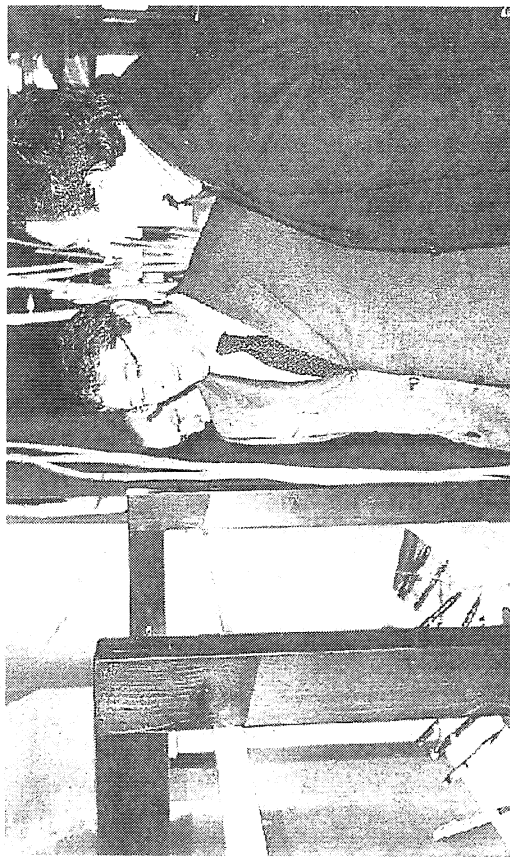
# 38. Giorno notte

## Catania

### CONCLUSA LA MOSTRA ALLE CIMINIERE

## Penna stilografica per 16 mila cultori

Ha chiuso i battenti nei giorni scorsi - con la visita del presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, accompagnato dal presidente della Provincia, Raffaele Lombardo - la decima edizione della Mostra internazionale della Penna stilografica, organizzata alle Ciminiere dalla Provincia regionale e dal Club "Salvo Panebianco" di Giarre. Il Governatore, dopo avere attentamente visionato le bacheche espositive e chiesto delucidazioni su alcuni degli esemplari esposti, ha voluto lasciare un ricordo sul volume delle firme. Sono stati circa diecimila i visitatori che, nell'arco dei sedici giorni dell'esposizione, hanno avuto modo di apprezzare i mille esemplari di stilografiche esposte. Pezzi celebri, preziosi, unici o di marche meno note che, tra il 1870 ed il 1970, hanno vissuto e raccontato, anno dopo anno, la storia d'Italia attraverso il più "classico" degli strumenti di scrittura. Non semplici attrezzi di scrittura, ma vere e proprie opere d'arte frutto della maestria dell'artigianato orafa. Nell'ambito della rassegna, come si ricorderà, è stato assegnato il "Pennino d'Oro" che quest'anno è andato al romanziere e poeta Domenico Cacopardo.



Con tutto lo stupore  
possibile, anzi di più!

Salvatore Cuffaro

**CLUB «SALVO PANEBIANCO»**  
**Il fascino un po' retro della penna stilografica**  
**in mostra alle Ciminiere fino al 4 aprile**

Meno impersonale di una biro, meno professionale della macchina da scrivere, la penna stilografica è un oggetto che abbina inventiva tecnica ed artigianato artistico. Sin dal momento della sua invenzione, questo strumento di scrittura ha saputo imporsi come un oggetto esclusivo, elegante e raffinato. I modelli hanno conosciuto una continua evoluzione tecnica. Dal caricamento a goccia dei primi esemplari, si è passati al caricamento a pulsante (o bottone di fondo), a leva laterale, a stantuffo; soprattutto, toscane e campane, si sono imposte sul mercato mondiale riuscendo a realizzare esemplari di incomparabile fascino. Si pensi al modello «Divina Commedia» che reca inciso a bulino e a caratteri microscopici i versi danteschi (stilografica realizzata

dall'azienda Visconti) o alla «Federico Fellini», decorata con una micro-pellicola cinematografica (azienda Delta, di Caserta).

Di tutto ciò dà ben conto la 10ª Mostra Internazionale della Penna Stilografica, organizzata dal Club Internazionale della Penna Stilografica «Salvo Panebianco», con il contributo della Provincia regionale. L'esposizione, alle Ciminiere, presenta una raccolta di penne stilografiche ricca di esemplari significativi, come la «Nato-Russia» (usata nel Summit di Pratica di Mare) che ha appassionato sia collezionisti, sia i visitatori più giovani e le scolaresche.

La mostra resterà aperta fino al 4 aprile, tutti i giorni, con i seguenti orari: 9,30/13,00 - 16,30/20,00.

## **Mostre, diecimila visitatori per le penne stilografiche**

(vir) Sono state più di 10 mila le presenze registrate alla mostra sulla penna stilografica, organizzata dalla Provincia e dal clun «Salvo Panebianco» di Giarre al centro fieristico «Le Ciminiere». Tra i visitatori anche il presidente della Regione Totò Cuffaro, accompagnato domenica dal presidente della Provincia Raffaele Lombardo. Circa mille gli esemplari esposti, molti dei quali frutto della maestria dell'artigianato orafo e di grandi case come «Waterman», «Marlen», «Visconti» e «Montblanc».



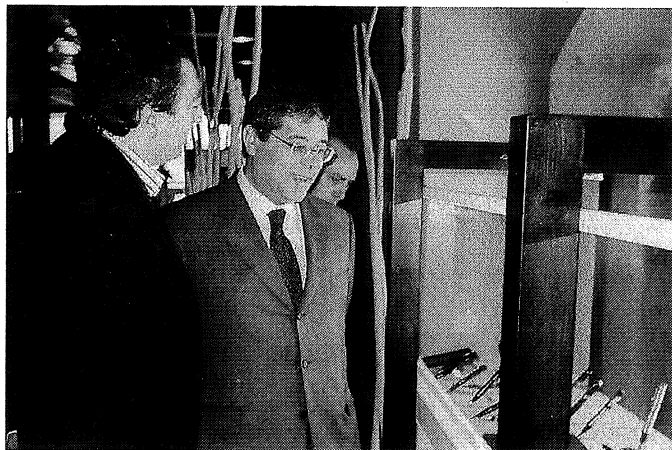
**CONCLUSA LA MOSTRA ALLE CIMINIERE****Penna stilografica per 16 mila cultori**

Ha chiuso i battenti nei giorni scorsi - con la visita del presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, accompagnato dal presidente della Provincia, Raffaele Lombardo - la decima edizione della Mostra internazionale della Penna stilografica, organizzata alle Ciminiere dalla Provincia regionale e dal Club "Salvo Panebianco" di Giarre. Il Governatore, dopo avere attentamente visionato le bacheche espositive e chiesto delucidazioni su alcuni degli esemplari esposti, ha voluto lasciare un ricordo sul volume delle firme. Sono stati circa diecimila i visitatori che, nell'arco dei sedici giorni dell'esposizione, hanno avuto modo di apprezzare i mille esemplari di stilografiche esposte. *Pezzi celebri, preziosi, unici o di marche meno note che, tra il 1870 ed il 1970, hanno vissuto e raccontato, anno dopo anno, la storia d'Italia attraverso il più "classico" degli strumenti di scrittura. Non semplici attrezzi di scrittura, ma vere e proprie opere d'arte frutto della maestria dell'artigianato orafa.* Nell'ambito della rassegna, come si ricorderà, è stato assegnato il "Pennino d'Oro" che quest'anno è andato al romanziere e poeta Domenico Cacòpardo.

• Sabato 10 Aprile 2004

# Penne d'autore

Catania: mostra ospitata a "Le Ciminiere"



Il presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, in visita alla 10ª mostra internazionale della penna stilografica

Ci sono penne e penne. Ma la più "classica", o "romantica" se preferite, è certamente la penna stilografica. Un oggetto, anche se il termine sembrerebbe riduttivo, che ha fatto la storia degli strumenti di scrittura. Più di mille esemplari di stilografiche sono stati esposti, dal 20 marzo al 4 aprile scorso, presso "Le Ciminiere" di Catania.

La 10ª mostra internazionale della penna stilografica, organizzata dalla Provincia regionale di Catania, in collaborazione col club internazionale della penna stilografica "Salvo Panebianco" di Giarre, e col contributo della famosa casa editrice "Treccani Crescere con la Cultura", ha registrato quasi diecimila visitatori nei sedici giorni di apertura.

Tra loro appassionati, curiosi, intere scolaresche e semplici cittadini. Visitatori che hanno potuto apprezzare delle vere e proprie opere d'arte, frutto della maestria dell'artigianato orafa. Penne pregiate ma, anche, bizzarre e stravaganti: la "Wall Street", realizzata con fogli di celluloido grigio e madreperla che si alternano in finestrelle creando l'atmosfera di una delle più celebri strade d'America; la "Giacomo Leopardi", che presenta sul corpo l'incisione a mano de "L'Infinito", una delle più famose poesie dello scrittore marchigiano; la penna appositamente realizzata nel 1995 in occasione

della ricorrenza dei 3000 anni della città più antica del mondo, Gerusalemme, la cui lavorazione è durata 108 ore e presenta inciso una visuale della città; la penna dedicata a Federico Fellini, con tre microsequenze del film "La dolce vita"; le Waterman cesellate in oro e argento; la Marlen "Antica Roma" e tante altre, alcune delle quali risalenti al 1870.

Il "Pennino d'Oro", l'ambito premio che, ad ogni edizione viene assegnato a personalità del mondo della cultura, quest'anno è andato al romanziere e poeta di Letojanni Domenico Cacòpardo. A consegnare il riconoscimento, subito dopo l'apertura tenutasi sabato 20 marzo scorso, il presidente della Provincia regionale di Catania, on. Raffaele Lombardo. Tra i premiati delle scorse edizioni figurano Vittorio Sgarbi, Enzo Biagi, Pasquale Scimecca e Michele Cucuzza.

La mostra, domenica pomeriggio scorso, è stata visitata dal presidente della Regione Siciliana, on. Salvatore Cuffaro. Ad accompagnarlo, il presidente della Provincia regionale di Catania. Il governatore della Regione, dopo aver visionato tutte le bacheche e chiesto delucidazioni su alcuni degli esemplari esposti, alla fine della visita, ha lasciato un ricordo sul volume delle firme.

**Michele Massimiliano Patanè**

Domenico Trischitta  
foto di Davide Anastasi

# Cacopardo, il magistrato giallista

Il suo personaggio principale è un sostituto procuratore che si chiama Italo Agrò, e come lui fa il magistrato, anche se dopo il liceo avrebbe voluto studiare Lettere antiche a Pisa. Stiamo parlando dello scrittore siciliano Domenico Cacopardo, il quale ha trascorso gran parte della sua giovinezza in Emilia (alcuni parenti della madre sono stati tra i fondatori del Partito socialista). La stessa madre dello scrittore è stata una donna molto attiva politicamente, fu anche presidente del Cnl a Piacenza e sindaco della Liberazione. Questa educazione, nordica, ma con molta

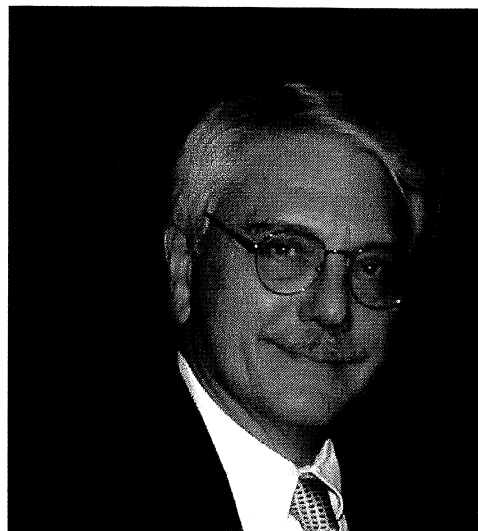
influenza sicula, ha sviluppato in lui un metodo d'osservazione che ha caratterizzato l'approccio alla professione, ma anche la sua scrittura.

Dice di essere lontano anni luce dal giallo di Camilleri. Egli predilige l'impegno, l'indagine storica, e afferma di considerare fondamentali le parole di Gramsci sulla letteratura.

Cacopardo ha svolto, dal 1969 al 2001, mansioni di consigliere giuridico per il governo nazionale, accumulando una non indifferente esperienza in burocrazia statale. Ciò gli ha permesso, nel corso degli anni, di avvicinarsi alla scrittura con un metodo d'indagine che lo pone, oggi, tra gli autori più originali nel panorama nazionale.

Noi abbiamo incontrato l'autore in occasione della consegna del "Pennino d'oro", premio riservato a quei siciliani che si distinguono nel mondo della cultura

Tra i premiati delle passate edizioni si ricordano Manlio Sgalambro, Enzo Biagi, Emidio Greco e Pasquale Scimeca, mentre quest'anno è toccato al magistrato-scrittore Domenico Cacopardo ricevere il riconoscimento



legato alla decima Mostra internazionale della penna stilografica, ospitata alle Ciminiere di viale Africa e inaugurata dal presidente della Provincia di Catania, Raffaele Lombardo, con il contributo della Provincia regionale di Catania,

- Lei è nato a Letojanni, a qualche chilometro da Ali Terme, che ha dato i natali a Stefano D'Arrigo. Ha qualcosa in comune con l'autore di "Horcynus Orca"?

"Ci accomuna soltanto la conoscenza della lingua jonica, diciamo che sono stato un buon lettore del romanzo di D'Arrigo ma non ha influito nella mia formazione. Ma rispetto il suo sacrificio, durato vent'anni, che gli ha permesso di scrivere uno dei libri più importanti del '900".

- Cacopardo, quali sono i suoi autori preferiti?

"Consolo, Vittorini e Quasimodo, e su tutti Sciascia, con la sua scrittura illuministica. Oggi mi dedico alle letture filosofiche (Frege, Steiner), ma non disdegno i saggi storici".

- Il suo è un lavoro di ricerca, una fatica letteraria che attraverso il giallo riesce anche a raccontare la storia. Perfino la storia dei siciliani?

"E' quello che ho cercato di fare con "Giaracandà", che ho dovuto necessariamente dividere in due parti. La seconda si occuperà della Repubblica napoletana vista dalla Sicilia, che significa averla vissuta in maniera marginale, pressochè influente. In definitiva vorrei dimostrare perché noi siciliani siamo unici nel fenomeno mafioso, e questo lo si può fare esclusivamente con la ricerca storica".

- Ha ancora molto manoscritti nei cassetti?

"Ho quattro romanzi inediti e perfino una commedia, una storia d'amore ambientata negli anni sessanta. E' la storia di due vecchi amanti che, incontrandosi, cercheranno di rivivere i momenti più intensi del loro rapporto di passione (lo faranno solo con i ricordi)".

- E il suo prossimo romanzo?

Si intitolerà "L'Accademia di vicolo Baciadonne" e lo pubblicherà, ancora una volta, Mondadori".

*Laica prece 2004*

*Ragione del popolo normale  
ragione dell'uomo naturale  
ragione della forza delle idee  
ragione del lavoratore  
ragione dell'evoluzione  
ragione del volere progredire*

*torna fra noi!*

*Ragione dei deboli  
ragione dei disperati  
ragione dei perdenti  
ragione della pace  
ragione degli affamati  
ragione dei reclusi  
ragione di Adriano Sofri*

*torna fra noi!*

*Ragione della storia  
ragione dell'impegno civile  
ragione degli ebrei  
ragione dei palestinesi  
ragione degli irakeni  
ragione delle vittime  
ragione che sai giudicare torti e  
sopraffazioni  
laica ragione della giustizia*

*torna fra noi!*

Domenico Cacopardo



**Montblanc Italia srl**  
Via della Semplicità 1 - 20161 Milano  
Tel + 39 02 64671.1 Fax +39 02 66200733

VIVI IL GRANDE MONDO DELLA  
**PENNA** ITALY'S LEADING FOUNTAIN PEN MAGAZINE

Editore: **O.P.S.** srl  
Organizzazione  
Promozione Spazi  
P.le Accursio, 14 - 20156 Milano  
Tel. + 39 (02) 39 20 6.1  
Fax + 39 (02) 39 25 70 50  
E-mail: info@ops.it  
www.ops.it/penna

Reg. Presso il Tribunale di Milano  
n. 40 del 30/1/1993  
Sped. In Abb.Post. 45% - art.2 -  
comma 20/b Legge 662/96 - Bimestrale.  
Filiata Brescia.  
Iscrizione al Registro Nazionale  
della Stampa n. 5260 del 31/7/96  
Iscrizione al Roc n. 3874 presso il  
Tribunale di Milano.  
Prezzo di copertina: Italia 7,75 euro  
Europa 7,75 euro  
Abbonamenti: Italia 46,50 euro  
versamento c/c post. n. 36645208.  
Europa 77,50 euro  
Asia, Africa 95,00 euro  
Oceania 145,00 euro.  
Nord America: +001 7184343713  
auctions@penstoponline.com

Direttore responsabile:  
Osvaldo Ponchia

Redazione (responsabile):  
Fiorella Donati - fdonati@ops.it

Segretaria di redazione:  
Eleonora Soligo - redazione@ops.it  
Pubblicità e Marketing:  
Massimo Teruzzi -  
massimo.teruzzi@libero.it

Traduzioni: Chris J. Turner,  
Progetto grafico e impaginazione:  
Giuseppe Romano - gierrep@tin.it

Foto di copertina: Vincenzo Lonati

Collaboratori esterni:  
Paolo Bernardi, Giovanni Cattaneo,  
Anna Codega, Silvano Danesi,  
Luca De Ponti, Emilio Dolcini,  
Giuseppe Fichera,  
Giangabriele Romani.

Fotolito:  
Reprodue - Brescia  
Stampa: Artigianelli S.p.A.  
Sezione Tipolitografia Queriniana  
Via E. Ferri, 73 - 25123 Brescia



TRECCANI  
BMW  
CAFFAREL  
AVERNA  
MARLEN  
PARKER

## Club Internazionale della Penna Stilografica

Dal 20 marzo sino al 4 aprile, si sta svolgendo a Catania la X° Edizione della Mostra Internazionale della Penna Stilografica, firmata come sempre da Salvo Panebianco. Nel corso di questo evento è stato assegnato il premio Giornalismo Internazionale "Pennino d'Oro 2004" che, quest'anno è andato allo scrittore Domenico Cacopardo.

La sede espositiva della mostra e la consegna del premio si è svolta alle "Ciminiere" di Catania (Centro fieristico e museale di grande rilievo per il Sud Italia). Questa decima edizione è stata anche l'occasione per festeggiare i dieci anni di attività del Club mirati allo studio dello strumento da scrittura dalle sue origini ai giorni nostri e alla sua diffusione e conoscenza presso un pubblico ancora inesperto, sostenuti sempre dagli appassionati collezionisti.

Le aziende private che hanno collaborato quest'anno alla realizzazione della manifestazione sono state:  
TRECCANI (Roma) (Enciclopedia Internazionale) -  
BMW (Sport Car) -  
Caffarel (Cioccolato dal 1780 Torino) -  
AVERNA (l'amaro italiano) e le note aziende produttrici di strumenti da scrittura: MARLEN e PARKER

## International Fountain Pen Club

From 20 March through 4 April, Catania will be hosting the tenth International Fountain Pen Exhibition, coordinated as always by Salvo Panebianco.

During the event the international journalism award "Pennino d'Oro 2004" was presented to the writer Domenico Cacopardo. Both the exhibition and awards ceremony took place at Catania's Ciminiere, one of southern Italy's foremost exhibition and museum complexes.

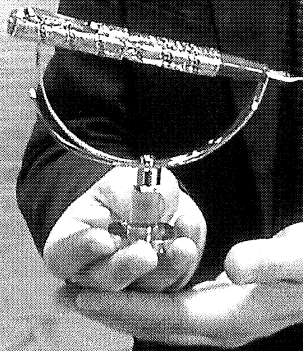
The tenth edition of the show was a chance to celebrate the International Fountain Pen Club's tenth birthday.

The club, which runs on the enthusiasm of collectors, was established to study fountain pens from their origins through today and to promote awareness of them among a still largely uninitiated public.

This year's show was presented with the assistance of Treccani Roma (publishers of Enciclopedia Internazionale), BMW, Caffarel (Turin-based manufacturers of chocolate, established in 1780), and Averna Amaro liqueur, as well as pen manufacturers Marlen and Parker.

# Una passione stilografica

Fotoservizio di Marco Spampinato



*Salvo Panebianco ci mostra orgogliosamente la Omas Jerusalem 3000*

"Ci sono state penne, piccole, d'oro, tempestate di diamanti, attentamente nascoste nei meandri delle maniche dei vestiti di gala dalle dame degli inizi dello scorso secolo allo scopo di meglio permettere lo scambio furtivo e lesto di corrispondenza con spasimanti ed amanti. Altre, stilografiche, come la Summit Pen del vertice di Pratica di Mare (Roma) NATO-Russia del 28 maggio 2002, importanti per il sistema di caricamento Power-Filler e per la costruzione in lucite colore nero con pennino in oro 18 carati - 750 placcato rodio e veretta smaltata tricolore ed anche perché scelte per siglare un accordo che, in quel caso, ha rappresentato l'evento della distensione davanti a 6 presidenti, 14 primi ministri ed al segretario della NATO lord George Robertson...".

Salvo Panebianco ci descrive con lucida passione il suo attaccamento alla storia

della penna, dei suoi derivati, degli inchiostri differentemente utilizzati nei diversi periodi, rappresentandola in decine di anni, ma anche in secoli, della sua storia più recente. L'imprenditore nativo di Giarre, importante centro della provincia etnea, ci spiega le sue ragioni vestendo i panni del cicerone perfetto alla 10.ma Mostra Internazionale della Penna Stilografica, tenutasi in una sala de "Le Ciminiere" visto che, della stessa esposizione, promossa dalla Provincia Regionale di Catania, è il curatore e l'organizzatore per conto del Club Internazionale della Penna Stilografica che porta il suo nome e cognome.

"Una delle penne che intriga di più il visitatore, grazie alla realizzazione, nel fusto dell'accessorio, di una riproduzione cesellata di una famosa tavola erotica giapponese: è la Shunga - The Erotic art pen" specifica Panebianco mentre ci accompagna nella visita del

padiglione.

Salta all'occhio la magnificenza di molti lavori artigianali, della qualità, impressa dalla cura dei dettagli di maestri orafi e degli artistici cesellatori di ori ed argenti. Una fotografia di Giuseppe Verdi richiama una penna appositamente creata ed ispirata al grande compositore, un'altra, poco distante ma fuori dalle teche espositive, è appesa ad un muro all'interno di un quadro, si capisce che è d'oro adagiata su un panno rosso cardinale che la esalta trovandosi all'interno di una cornice dalla superficie dorata e satinata che rimanda al sole coi suoi tipici raggi... "Ma c'è anche la Amedeo Modigliani - sottolinea Panebianco mentre con un gesto ci invita a seguirlo nel percorso - Questa penna, realizzata da François-Yves-Luthier è un omaggio all'arte del grande pittore che era aduso schizzare col latte le sue tele prima di dipingerle. La particolarità sta nel mate-



## Le mille penne che hanno fatto la nostra storia

riale utilizzato, la galalite, che è un derivato dalla caseina del latte. Poi c'è anche un riferimento specifico che si trova nella clip realizzata in oro antico e riprodotte una delle opere più famose dello stesso **Modigliani**, la testa oblunga esposta alla Tate Gallery di Londra nel 1912".

Le luci soffuse della sala e la momentanea scarsa presenza di pubblico invitano a soffermarsi dietro le teche ad ammirare penne particolari, inneggianti alla pop art nello sfarzo dei colori; innovative, per le eccezionali durate delle

proprie cariche relativamente agli anni in cui vennero realizzate (dal 1930 in poi); tecnologicamente dotate per i particolari sistemi basculanti capaci di far scendere

differenti pennini, utilizzando colori diversi come il rosso ed il nero, a seconda del movimento del polso e della mano.

Tutto il mondo è presente dentro l'esposizione. Tanta Italia, grazie alla perizia ed all'inventiva nell'arte dei nostri più fini artigiani in special modo lombardi, veneti, toscani. Una cura ed una bravura

nella realizzazione delle penne invidiateci in tutto il mondo, Stati Uniti compresi, per una esposizione che ha il merito di fare onore a tanti riuscendo a rappresentare degnamente Francia, Belgio, Gran Bretagna, Giappone, Germania ed altri Stati sede di imprese produttrici che continuano a vivere, in alcuni casi, solo nel ricordo di un importante e documentato trascorso.

Le mille stilografiche ci avvincono, ordinate, come sono, a fianco di interessanti pezzi d'arredamento una volta necessari, o utili, strumenti di lavoro. Notiamo vecchie macchine da scrivere, ventilatori d'antan, lamine utilizzate per impressionare le lastre che servivano per imprimere l'inchiostro di stampa su altri contenitori di penne o buste con la reclame del prodotto di ultimo grido, addirittura contenitori d'epoca, indistintamente di pelle o cartone che, in alcuni casi, è più complicato rintracciare rispetto alle stesse penne in essi contenute. "Ciò che vede e descriverà - puntualizza il collezionista giarrese - fa parte di una collezione privata che attraversa l'intera storia della penna stilografica, preziosa perché raramente visibile in pubblico poiché custodita all'estero. Ma anche i supporti, i contenitori e quant'altro compone questa esposizione sono il frutto non solo di acquisizioni da parte dell'associazione che rappresento ma, molte volte, di donazioni individuali. In questo, nell'elargizione gratuita, i siciliani sanno essere grandi e mai parsimoniosi".

Il nostro "viaggio" continua attraverso diversi momenti di ammirazione e stupore. C'è la Jerusalem 3000 della Omas



Visconti - Divina Commedia



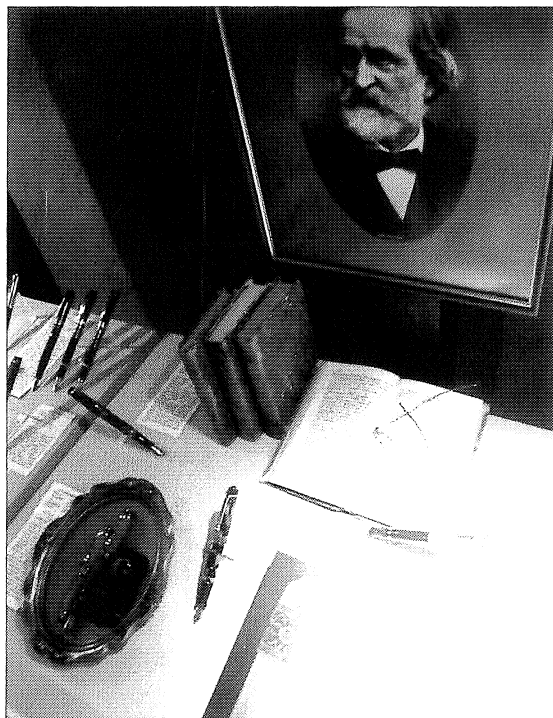
"Modigliani" la penna in galalite realizzata da François-Yves-Luthier

che celebra i 3000 anni di età della città di Gerusalemme onorando trenta secoli non di sola storia religiosa tramite la lavorazione in argento impreziosita dall'altro-basso rilievo in fusione e cesello che riveste tutta la stilo. Sul corpo della stessa è riprodotto il Muro del Pianto, ed alcune parti della città, incluse le porte di accesso più interessanti dal punto di vista architettonico, tra i quali c'è il Jaffa Gate noto come "Porta di Davide". Ancora le Waterman's 42 del 1907 splendidi esemplari rientranti, tutte in oro, argento, sfaccettate e decorate coi materiali più preziosi. Lo stile di lavorazione si ispirava a canoni ancora ottocenteschi, ed alla moda dell'epoca: l'Art Nouveau. Infine la Dante Alighieri, la stilografica dedicata al più grande poeta italiano in lacca preziosa di colore verde. Sezione tornita e lavorata a mano. Il corpo orna-

to da anelli con foglie d'alloro cesellato. La testa cappuccio è realizzata in oro e decorata con l'effigie del poeta fiorentino. O Apollo 11 del 1969, una produzione Marlen, che la stessa azienda ha realizzato dopo essere riuscita ad ottenere una parte del rivestimento della navicella spaziale Columbia. Lo stesso materiale, che prende il nome di "Kapton Foil" è di colore dorato con rinforzi argentei ed aveva uno scopo ben preciso: quello di riflettere e deviare l'intenso calore del sole. Incapsulato nel corpo della

penna riporta il nome della missione "Apollo 11".

A margine della mostra un premio, ambito e prestigioso,



Una fotografia di Giuseppe Verdi richiama la penna appositamente creata ed ispirata al grande compositore



"Il Pennino d'Oro", ha visto l'affermazione di **Domenico Cacopardo**, il magistrato del Consiglio di Stato originario di Letojanni, in provincia di Messina, che ha saputo trasformare il proprio hobby dello scrivere in un piacevole appuntamento coi lettori ed in un esercizio di successo. Il suo riconoscimento arriva dieci anni dopo quello conferito al critico d'arte **Vittorio Sgarbi** e lo affianca ai nomi, in ordine sparso, del critico cinematografico **Sebastiano Gesù**, dei giornalisti **Enzo Biagi**, **Andrea Pamparana**, **Michele Cocuzza**, del filosofo **Manlio Sgalambro**, della scrittrice **Lara Cardella** dei registi scrittori **Pasquale Scimeca** ed



Collezionismo

Galleria di esemplari della penna, oggetto che più di altri ha saputo immortalarsi quale mito

**Emidio Greco**. Il nostro giro volge al temine, veramente soddisfatti formuliamo a Panebianco la domanda più ovvia e vecchia tra tutte: Perché? "Da piccolo mi divertivo a smontare le

penne mentre mi trovavo nella cartoleria di famiglia e, crescendo, non ho fatto altro che assecondare questa mia passione grazie ad incontri importanti, tanta attenzione e voglia di fare".

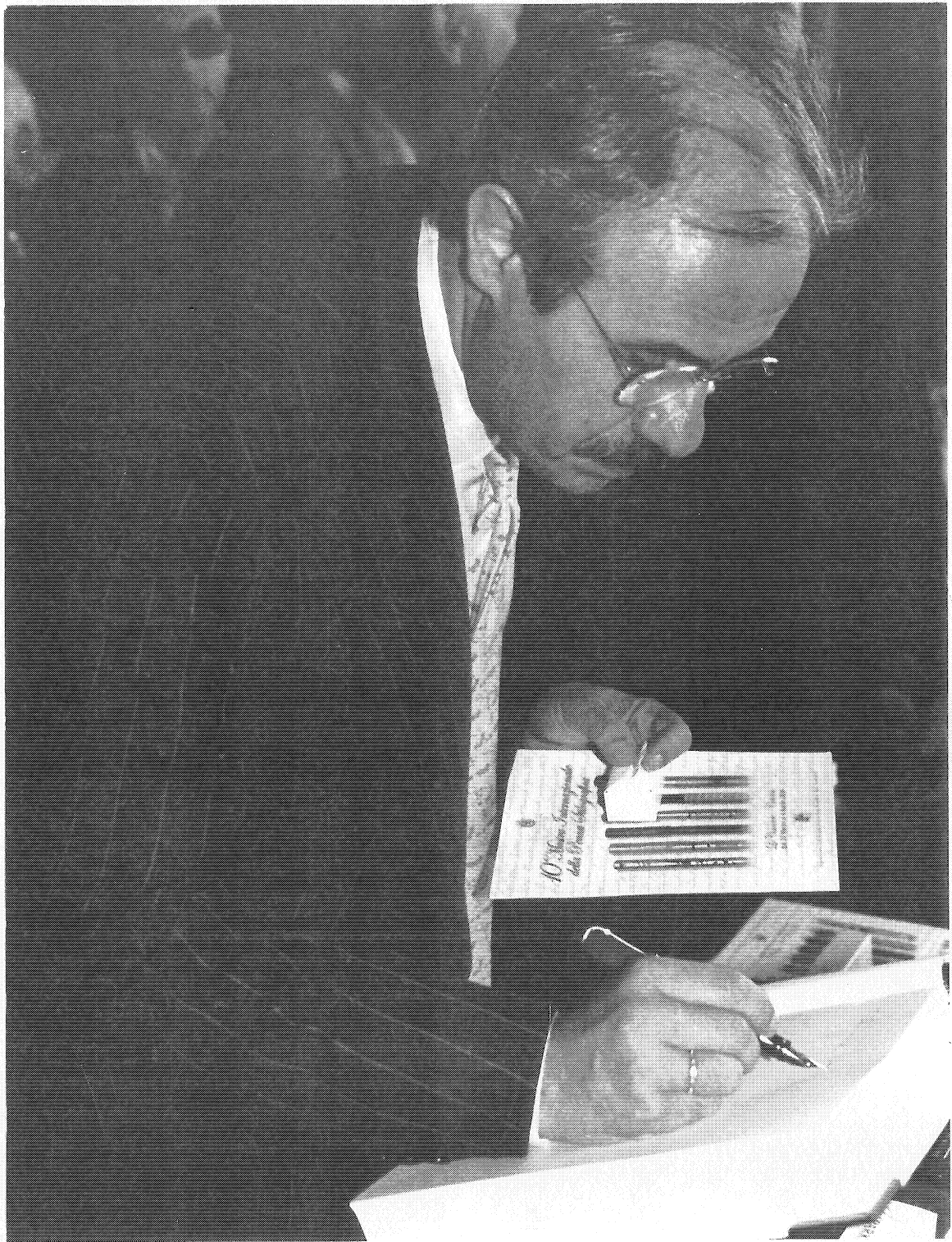
penne mentre mi trovavo nella cartoleria di famiglia e, crescendo, non ho fatto altro che assecondare questa mia passione grazie ad incontri importanti, tanta attenzione e voglia di fare".

penne mentre mi trovavo nella cartoleria di famiglia e, crescendo, non ho fatto altro che assecondare questa mia passione grazie ad incontri importanti, tanta attenzione e voglia di fare".



Meravigliosi esemplari in oro "circondano" una vecchia Olympia del '900





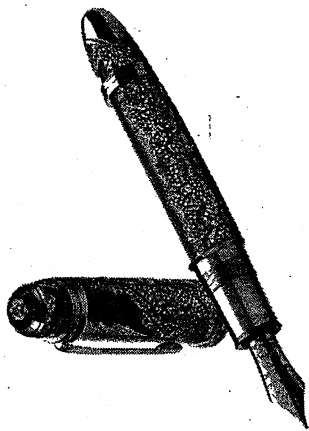
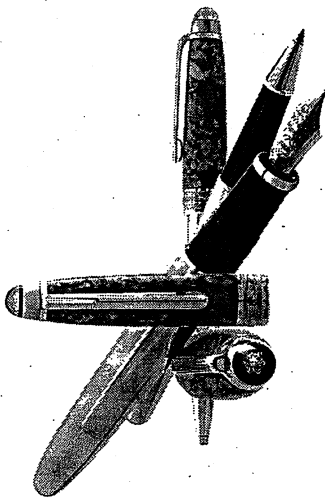


## La celebre casa di Amburgo festeggia il secolo dalla fondazione e lancia il Montblanc Diamond Cut. Montblanc: cent'anni di storia e passione.

Chissà cosa avrebbero pensato August Eberstein, Alfred Nehemias e Claus Johannes Voss, pionieristici fondatori di Montblanc, se, in un immaginario viaggio nel futuro, fossero vissuti oggi. Da Amburgo, un balzo di cent'anni fino ai giorni nostri. Chissà quale stupore nel constatare la capacità di comunicare con l'altro capo del pianeta in tempo reale e quale ansia nel dover immaginare una "nuova idea" che non fosse, nel frattempo, diventata già vecchia. Ciò di cui si può esser, però, certi sarebbe la sorpresa nel constatare quanto, ancora oggi, quel progetto pensato all'alba del nuovo secolo sia, come allora, nuovo.

La leggenda Montblanc inizia nel 1906 quando, affascinati dalla prima e sperimentale stilografica, Voss, Eberstein e Nehemias fondarono ad Amburgo un'officina per la fabbricazione di un modello di penna che contenesse un serbatoio interno e, grazie a questo, utilizzabile senza il tradizionale calamaio. Un commerciante, un banchiere ed un ingegnere ponevano, insieme, le basi di un'azienda che sarebbe divenuta famosa in tutto il mondo.

Due anni più tardi, con il marchio "SIMPLO Filler Pen Co.", viene lanciata la



prima penna: la "Rouge et Noir", mentre nel 1909 viene registrato il marchio Montblanc, usato per tutti gli strumenti da scrittura prodotti dall'azienda. La più grande stilografica sul mercato, dal fusto nero come la roccia e la testina bianca come la neve, non poteva che chiamarsi come il Monte Bianco, la vetta più alta d'Europa.

Nel 1924 Montblanc crea la linea Meisterstück (capolavoro) e viene lanciata la leggendaria Meisterstück 149, ancora oggi simbolo di perfezione, solidità ed unicità.

Negli anni successivi Montblanc ha continuato a produrre esemplari che testimoniassero uno stile raffinato ed esclusivo, diventando azienda leader nella produzione di accessori di lusso.

Probabilmente ciò che, negli anni, ha decretato il successo della filosofia Montblanc, è lo stretto legame con il mondo dell'arte e della cultura. Nel 1992 nasce il "Montblanc de la Culture Arts Patronage Awards" il premio che rende omaggio ai meriti d'arte in dieci paesi; nascono così le ambite Limited Edition: Patron of Art e Writers Edition. Montblanc è il finanziere unico della Philharmonia of the Nation, orchestra composta da musicisti di tutto il mondo che si esibisce con scopi benefici. Nel 2004 nasce il progetto contro l'analfabetismo "Sign up for the right to write". In un anno sono stati raccolti fondi per 846.675 dollari da destinare all'Unicef.

Il 2006 è l'anno della celebrazione. Dopo otto anni di ricerca Montblanc, per quest'evento, è orgogliosa di presentare il "Montblanc Diamond Cut": un diamante a forma di stella perfetto nella qualità e nel colore, con 43 facce per garantire il massimo splendore. E un avvenimento epocale. Il diamante, sinonimo d'eccellenza, perfezione, eternità e

lucentezza, rappresenta la storia e la tradizione Montblanc, ma anche un'importante apertura sul futuro.

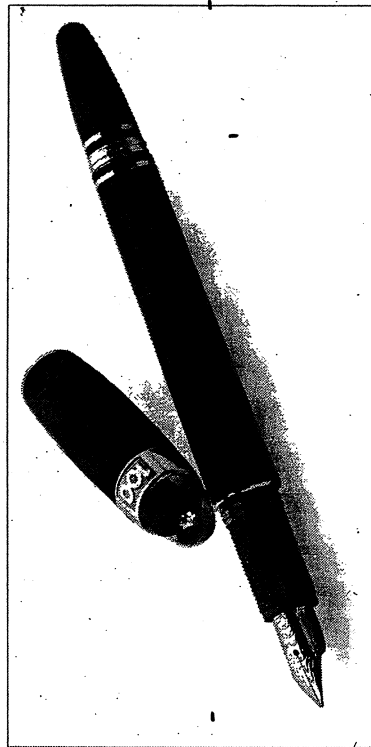
Un futuro che inizia oggi con le Limited Edition create per il centenario, tutte illuminate dal diamante Montblanc.

Diamanti, avorio e granito i materiali utilizzati per i tre modelli celebrativi più esclusivi. Solo tre fortunati nel mondo potranno possedere la Massif Skeleton, gioiello dal fusto scheletrato tempestato da diamanti bianchi e azzurri. Solo 100 i pezzi prodotti della Meisterstück Solitaire 100, finemente lavorata in oro giallo, bianco e rosso e intarsiata con pregiato avorio di mammut.

Possiede la quintessenza della vetta più alta d'Europa, la preziosa stilografica disponibile in 1906 esemplari nel mondo. Realizzata con autentico granito del Monte Bianco, genera un meraviglioso contrasto con la lucentezza del fusto in argento 92,5%, che evoca la purezza dei ghiacciai e la maestosità della vetta più alta d'Europa. Oltre alla stilografica, sul quale penna in oro 18kt è finemente incisa la sagoma del Monte Bianco e la scritta "100 years Montblanc", sono disponibili sfera e roller e una collezione di gemelli con inserti in granito, anch'essi rigorosamente Limited Edition.

In aprile è previsto, per iniziare, il lancio "divulgativo" della filosofia Montblanc con un modello celebrativo della famosa Starwalker, sulla quale luccica il diamante Solitaire Montblanc Cut; ma per la festa del centenario sono diverse altre le creazioni in serbo impresse dallo Star Diamond.

Se il viaggio nel futuro fosse un'avventura possibile, Voss, Eberstein e Nehemias, fondatori dell'alchimia Montblanc, sarebbero, orgogliosi e fieri, in prima fila accanto a tutti coloro che hanno tramandato per un secolo una perfezione riconosciuta nel mondo e, magari, cercando tra ingiallite immagini d'inizio secolo, li troveremmo accanto a tutti noi che, di questi cent'anni di storia abbiamo ereditato stile e passione.





## 10. | Fatti

## UNO STORICO TRAGUARDO

La Francia festeggia il record ottenuto da questo strumento di scrittura entrato ormai a far parte della quotidianità di persone di ben 160 Paesi diversi

# Bic: cento miliardi di penne a sfera

Create nel 1953, hanno invaso il mondo

TULLIO GIANNOTTI

PARIGI. La penna a sfera per antonomasia: la Bic, è celebrata oggi dal quotidiano «France Soir» che ricorda come, da quando furono create nel 1953, a Clichy, a nord di Parigi, ne sono state prodotte più di 100 miliardi. Una penna semplice, pratica, innovativa: l'idea brillante di Marcel Bich, nato a Torino nel 1914 ma divenuto cittadino francese nel 1932. Bich comprò dall'ungherese Laszlo Biro il brevetto della penna a sfera con l'intenzione di dar vita a un prodotto di qualità ma allo stesso tempo economico e accessibile a tutti.

Biro aveva brevettato la penna dopo aver notato come la palla lanciata da alcuni ragazzini, passata sulla polvere di carbone, lasciava un tratto preciso e netto sul terreno.

Ma da qui a creare un prodotto industriale c'era una notevole differenza. La rivoluzionaria penna a sfera prodotta da Marcel Bich, mai passata di moda, è entrata a far parte della quotidianità, diventando il sinonimo di penna.

«Vorrei una Bic», si sente ripetere, e quasi ci si dimentica che queste tre lettere identificano soltanto una marca.

La storia dell'intramontabile articolo inizia nel 1944, quando la società Ppa (Portapenne, Portamine e accessori), venne fondata a Clichy da Marcel Bich, il presidente, e da Edouard Buffart, direttore della produzione. Nel 1950 Bich lancia la nuova penna a sfera dandole il proprio cognome, modificato leggermente per renderlo più semplice e facile da pronunciare in tutte le lingue. Il successo è immediato e rivoluzionario.

Una semplice penna, che cambia le abitudini di migliaia di persone felici di potersi concedere un prodotto funzionale a un prezzo minimo.

Nel 1954 nasce la prima filiale in Italia, seguita da altre in Brasile, Gran Bretagna, Australia, Nuova Zelanda e Stati Uniti.

Quando le prime penne Bic arrivarono sul mercato americano, nel 1959, i consumatori sono piuttosto scettici, perché molte altre penne di qualità inferiore erano state introdotte negli Usa da altri fabbricanti. Per superare questa difficoltà, Bich creò una vivace campagna televisiva per spiegare ai consumatori che la sua penna a sfera, «Scrivete ogni volta come la prima volta!» e solo per 29 centesimi!

Nel 1973 Bich scrisse in una lettera agli azionisti che il suo successo era «non il risultato di un'educazione formale ricevuta in una scuola di affari, americana o francese, ma il risultato della dura scuola di affari nella quale entrai all'età diciotto anni dalla porta più piccola».

Oggi aziende Bic sono presenti in più di 160 pae-

### LE ORIGINI

**1945:** Marcel Bich, che era stato il manager della produzione per un produttore francese di inchiostro, compra una fabbrica fuori Parigi e vi stabilisce un'impresa con il suo partner, Edouard Buffard, come produttore di parti di penne stilografiche e matite a mina. Egli vede l'enorme potenziale di una penna a sfera che offre sia qualità sia utilità.

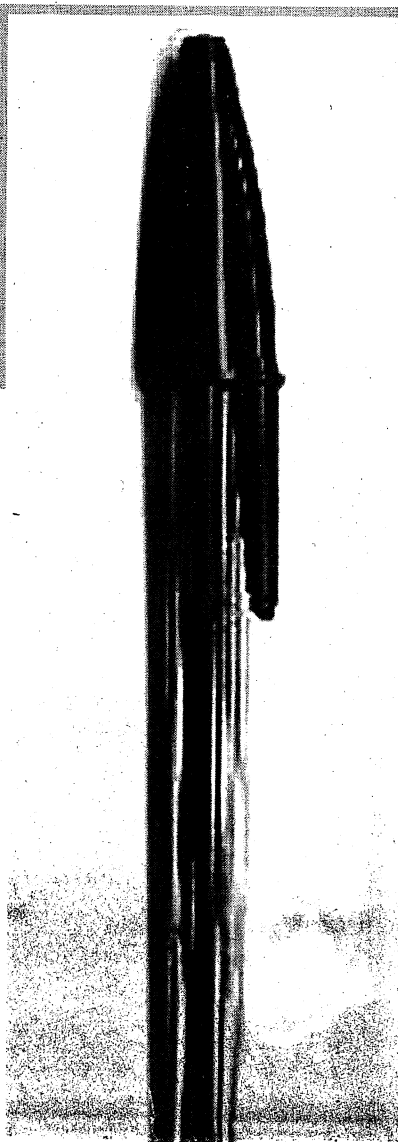


**1949:** Il signor Bich introduce la sua penna a sfera in Europa che chiama 'Bic', una versione abbreviata e facile da ricordare del suo stesso nome. Le vendite superano persino le sue stesse aspettative.

si, per un fatturato complessivo superiore a 1,3 miliardi di euro. Il grande successo del gruppo francese è stato possibile anche grazie al logo che da sempre identifica il marchio.

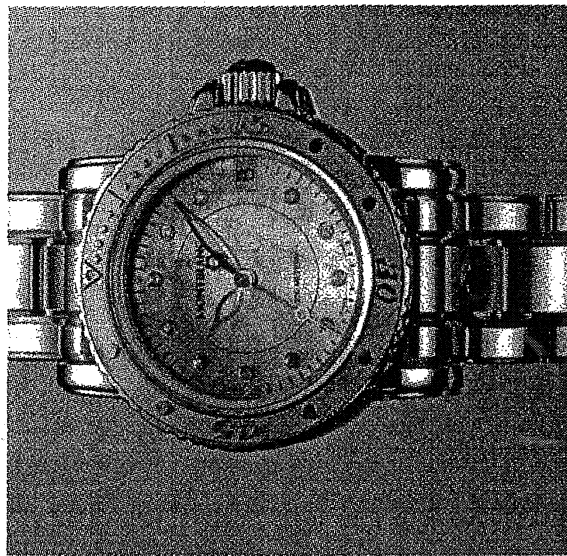
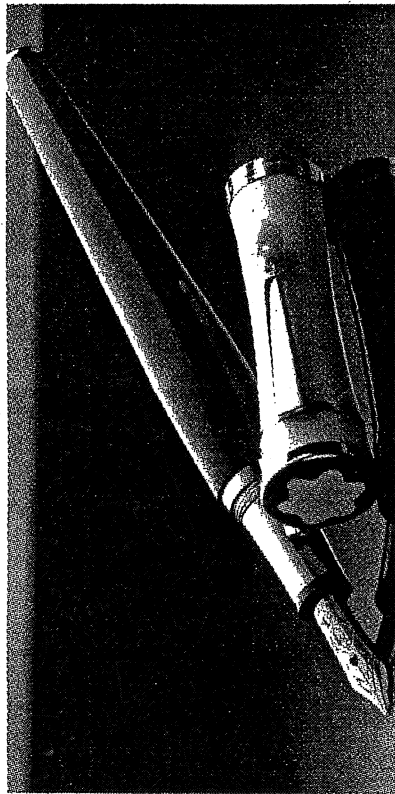
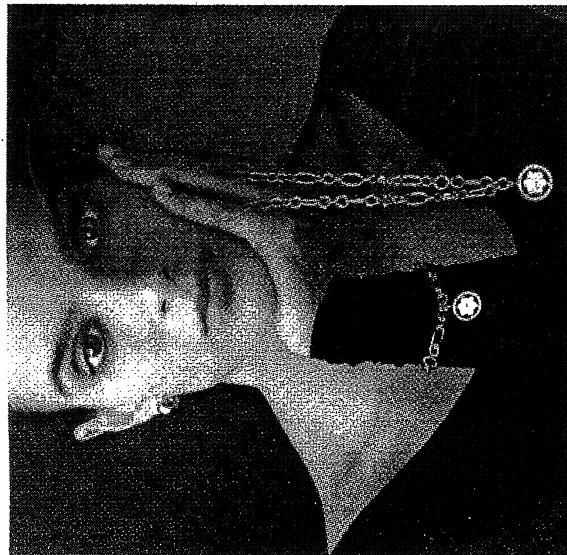
Tre lettere semplici a caratteri maiuscoli, evincentate da uno sfondo arancione e affiancate dall'immagine di un simpatico ometto, le «petit bonhomme», con la testa a sfera e la penna a tracolla.

La penna Bic non fu l'unica iniziativa di grandissimo successo dell'instancabile Marcel, morto nel 1994: il 1972 fu l'anno di nascita dell'accendino Bic. Tascabile, colorato, a fiamma regolabile, l'articolo confermò l'ingegnosità dell'azienda: ogni giorno nel mondo se ne vendono 4 milioni. Tre anni dopo nacque il primo rasoio usa e getta, pensato come prodotto essenzialmente maschile e diventato presto una presenza frequente anche nelle toilette femminili. Quattro anni più tardi fu lanciata la linea Bic Sport, che oggi offre anche una vasta gamma di kayak, tavole a vela e tavole da surf.



**TRIBUTO A UNA LEGGENDA.** Greta Garbo, emancipata e convinta dei propri principi fu un concentrato di vitalità, talento e personalità immense

# Montblanc a cent'anni corteggia la donna



**Alla famosa attrice è dedicato uno strumento di scrittura, stilografica o sfera**

**Profile Lady l'orologio che meglio interpreta sobrietà e desiderio dell'esclusivo**

Guardano al mondo femminile le ultime novità presentate dalla prestigiosa maison tedesca. Eleganza, sobrietà e cura dei particolari sono gli elementi caratteristici dello stile Montblanc, da sempre amato dalla donna che vive più l'essere dell'apparire. Non sembra strano che, pur alla presenza di collezioni estremamente rigorose, una parte considerevole degli appassionati Montblanc è costituita da signore che scelgono la stella eburnea per acclamare il proprio life-style.

E' per questo motivo che, ad un anno dal centenario della fondazione, Montblanc ha realizzato delle collezioni pensando alle donne per le donne. Strumenti di scrittura, gioielli, accessori in pelle finissima, orologi e fragranze esclusive testimoniano l'attenzione e la serietà che ha visto impegnato, da alcuni anni, il gruppo di creativi Montblanc, nel progetto di diffusione della propria filosofia. Il risultato è mozzafiato.

Montblanc rende omaggio alla donna con un tributo ad

una leggenda: Greta Garbo. Emancipata e convinta dei propri principi fu un concentrato di vitalità, talento e personalità immense. Affermatasi come diva del cinema più carismatica del secolo, Greta Garbo è diventata la massima icona della bellezza, della moda e delle tendenze: un simbolo per tutti coloro che sfidano la consuetudine. A lei è dedicata l'edizione Greta Garbo, uno strumento di scrittura, stilografica o sfera, realizzato in pregiata resina nera e color crema. La clip è impreziosita da una perla Akoya bianca; le finiture, come l'anello del cappuccio decorato dalla firma «Greta Garbo», sono placcate platino. Splendida la Greta Garbo Limited Edition (2005 esemplari nel mondo), stilografica «vestita» elegantemente da sera ed arricchita da una cerchia di diamanti.

La collezione Lady Star, interpretazione contemporanea dell'eleganza classica e raffinata con cui si firma Montblanc, comprende portafogli, accessori e quattro model-

li di borse; capienti e rifinite in ogni dettaglio queste sono realizzate in morbida pelle d'agnello con inserti placcato platino e la stella Montblanc in madreperla. Gli interni sono in alcantara con numerose e comode tasche portaoggetti e i colori nero, marrone e rosa.

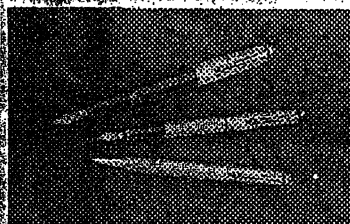
Epocale l'ingresso Montblanc in gioielleria, attraverso una raccolta di monili che liberano l'individualità e la creatività della donna moderna, mettendo in risalto i molteplici aspetti della sua personalità. Star, Bohème e Profile. Sono tre le collezioni in argento sterling 925 pensate per la donna che si sente... Montblanc.

Profile Lady è, invece, l'orologio che meglio interpreta la ricerca di sobrietà col desiderio dell'esclusivo. Rettangolare con un «profilo» che ricorda il taglio a navette dei diamanti, si adatta finemente al polso femminile vestendolo. Disponibile anche nella versione impreziosita di diamanti, è un bracciale, un accessorio e, perché no, un orologio.

Montblanc corteggia la donna dinamica e sportiva. Per lei immagina la collezione SportELe, orologi subacquei disegnati attraverso una combinazione d'acciaio e diamanti.

Montblanc è una filosofia che affonda le proprie origini nella cultura, un segno che traccia indelebilmente il pensiero e distingue i momenti importanti della vita. La passione traspare da ogni iniziativa firmata da «Haus Montblanc» con la stella che simboleggia le sei lingue di ghiaccio che scendono dal Monte Bianco, trasmettendo, attraverso ogni singolo esemplare, la propria «anima»; un sentimento che, anche in questa dichiarazione d'amore per la donna, non può che essere condiviso.

## Stilografiche collezione gioiello capolavori in argento firmati Aurora



Aurora, la fabbrica italiana di strumenti di scrittura che dal 1919 firma creazioni destinate a entrare nei musei del mondo e nell'immaginario di chi ama la bellezza, amplia la prestigiosa Collezione

Gioiello affiancando all'oro massiccio una nuova linea di prodotti realizzati in argento massiccio.

I nuovi gioielli Aurora risplendono, grazie al fascino incantatore dell'argento, nelle vetrine delle più eleganti gioiellerie del mondo per essere scelti come il più raffinato degli ornamenti. Destinati ad accompagnare una vita, i gioielli Aurora uniscono al valore artigianale di un'antica tradizione — che ha saputo creare un fermaglio impareggiabile per linea e lavorazione — quello di una tecnica avanzata che garantisce l'eccellenza della meccanica.

Argento massiccio con guilloché a cesello lineare per vestire l'Aurora 88, la penna del mito, lasciando all'oro il compito di esaltare la squisita fattura del fermaglio e dell'anello in un contrasto cromatico di rara bellezza ed eleganza. Due le versioni proposte: cappuccio in argento e corpo nero per la stilografica a pistone, per la stilografica a cartuccia e a converter e per la penna a sfera; interamente in argento, per la stilografica a cartuccia e a converter, per il roller e per la penna a sfera.

Tutte le stilografiche della Collezione Gioiello sono dotate di pennino in oro massiccio, arabescato da un raffinato fregio d'epoca. Tutti i gioielli vengono protetti da un elegante astuccio in velluto blu.

**54.** Catania provincia

## Catania provincia

**L'ON. LEANZA A GIARRE****La visita del vice governatore di Sicilia**

E' stata la prima visita ufficiale in un Comune importante da vice presidente della Regione. Lo ha detto l'assessore regionale ai Beni culturali e alla Pubblica istruzione Lino Leanza, ricevuto ieri sera dal sindaco Teresa Sodano, dalla Giunta e dai consiglieri della maggioranza.

Il primo cittadino nel ringraziare Leanza per la sua presenza a Giarre, ha sottolineato il forte impegno dell'amministrazione comunale nell'opera di riqualificazione dell'edilizia scolastica, ricordando come negli ultimi due anni siano state messe a norma 6 scuole del territorio. La Sodano si è poi so-



fermata sulle problematiche che riguardano la scuola elementare «Manzoni» di Macchia, resa inagibile dal terremoto anticipando che, in occasione della manifestazione di protesta prevista per oggi a 4 anni dal sisma, il direttore regionale della Protezione civile, Cocina, gli consegnerà il

decreto di finanziamento per la nuova scuola.

Il primo cittadino ha ricordato le forti tradizioni culturali di Giarre, annunciando una serie di progetti tra cui l'apertura di due nuovi musei, uno dedicato all'emigrazione e l'altro alle penne stilografiche.

**M.P.**



## 46. | Catania provincia

# Altri due musei e più turisti

**Giarre.** Ai 4 attuali si aggiungeranno quelli su emigrazione e stilografica

Giarre si riscopre città museale, diventando nel comprensorio jonico etneo un importante punto di riferimento del turismo culturale. Nella cittadina jonica sono ben quattro le strutture museali che registrano visite di turisti durante tutto l'anno: l'antropologico «Genti dell'Etna» di Macchia, l'acquario di piazza Mazzini, il museo permanente del presepe di via Meli con diorami provenienti da diversi Paesi dell'Europa e quello dei Pupi siciliani, particolarmente suggestivo, allestito nella sede della Pro loco in piazza Giuseppe Alessi.

In quest'ottica, il sindaco di Giarre Teresa Sodano, nel corso della recente visita istituzionale dell'assessore regionale ai Beni culturali, Lino Leanza, ha annun-

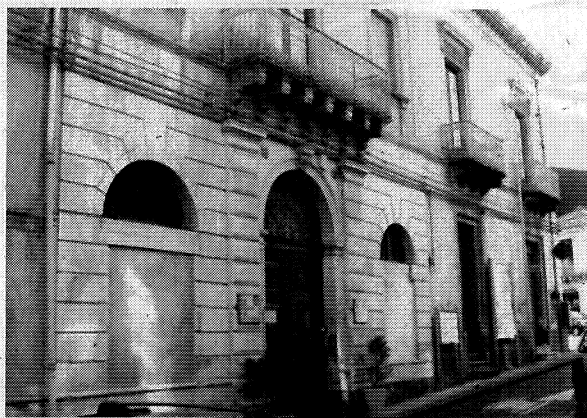
ciato la volontà di fortificare questa vocazione ritrovata, proponendo l'istituzione, da qui a breve, di altri due musei permanenti.

«Nel palazzo delle Culture di piazza Macherione - afferma il primo cittadino giarrese - intendiamo ospitare un museo permanente dedicato all'emigrazione, una suggestiva mostra di documenti fotografici simile a quella già esistente a Lipari».

«Al piano terra del Municipio di via Callipoli invece - continua il sindaco Sodano - non appena saranno liberati gli spazi destinati ad uffici (a breve è previsto il trasferimento nei locali adeguati dell'ex Pretura) vogliamo invece realizzare un altro museo dedicato alla storia

della penna stilografica avvalendoci della collaborazione di un collezionista, Salvo Panebianco, che ha già organizzato svariate mostre culturali in tutta la Sicilia».

A Giarre, intanto, il turismo culturale si fonda sul museo delle «Genti dell'Etna» di via Lungotorrente Emanuele Filiberto che ospita anche una sezione riservata allo storico corpo bandistico cittadino istituito nel 1848. La struttura museale di Macchia accoglie quasi 500 oggetti etno-antropologici, tra cui innumerevoli attrezzi agricoli e la fedele ricostruzione di una tipica masseria e una abitazione contadina di inizio Novecento. Non meno importante, il museo permanente del presepe di via Meli, all'interno del quale,



in sette distinte sezioni, sono esposti 65 diorami provenienti da diverse parti d'Italia, 12 pezzi presepiali, 15 presepi aperti e le figure presepiali di varie parti nel mondo. La struttura museale durante l'anno riceve la visita di migliaia di turisti, scolaresche e presepisti.

**Il museo del presepe che a Giarre si trova in via Meli**

[foto Di Guardo]

**MA.PREV.**



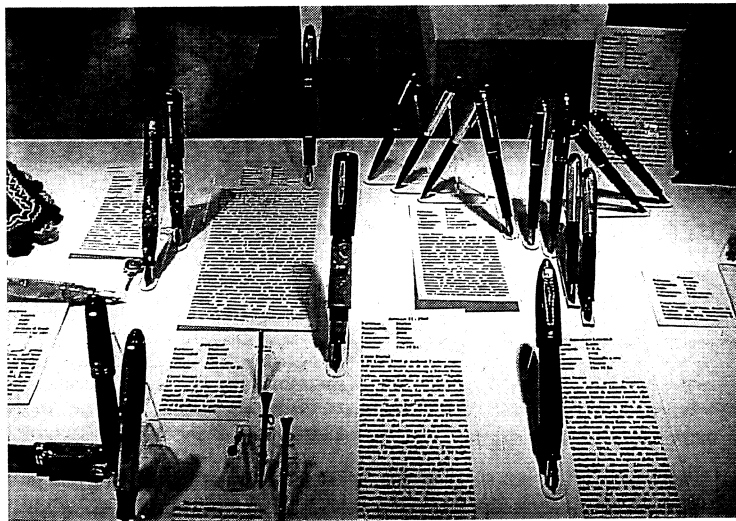
# Preziosi testimoni di Storia

**O**pere d'arte, viventi su un filo sottile, che traccia arabeschi di memoria. Materiali preziosi, quali gemme di storia da ammirare. Nomi e gloria, pilastri del vivere quotidiano che trovano l'essenza del loro essere. Quante sono le immagini che evoca una penna stilografica? Tante, legate ai ricordi e alle esperienze di ognuno di noi.

Da tempo, parlare di penna stilografica fa correre la mente ad una manifestazione, la "Mostra Internazionale della Penna Stilografica", che è curata dal Club Internazionale della Penna Stilografica "Salvo Panebianco". Un appuntamento che, nel presentare in mostra preziose penne stilografiche, definite da molti autorevoli rappresentanti del mondo della cultura, dell'arte e delle istituzioni "autentici capolavori d'arte", è diventata gemma preziosa nel panorama dei grandi appuntamenti culturali di qualità nell'offerta in Sicilia. Uno spazio espositivo di 200mq già da sé determina l'importanza e la validità di una manifestazione, considerando gli oggetti in mostra e l'efficacia delle scelte espositive, con ordine ed eleganza a guidare gli sguardi dei visitatori, bacheca dopo bacheca. Un successo che, edizione dopo edizione, ha fatto guardare ad un futuro "non itinerante".

Il curatore ed organizzatore della Mostra, Salvo Panebianco, da giarrese, ha portato l'esposizione e il prestigio dei suoi capolavori, con pezzi che risalgono al XIX secolo, in tutta la regione. Il richiamo della mostra è andato ben oltre i confini regionali e nazionali. Il prestigio, la

**Il successo della "Mostra internazionale della Penna stilografica" fa apparire concreta la possibilità di una sua edizione a Giarre. Guardando alla creazione di un Museo tematico**



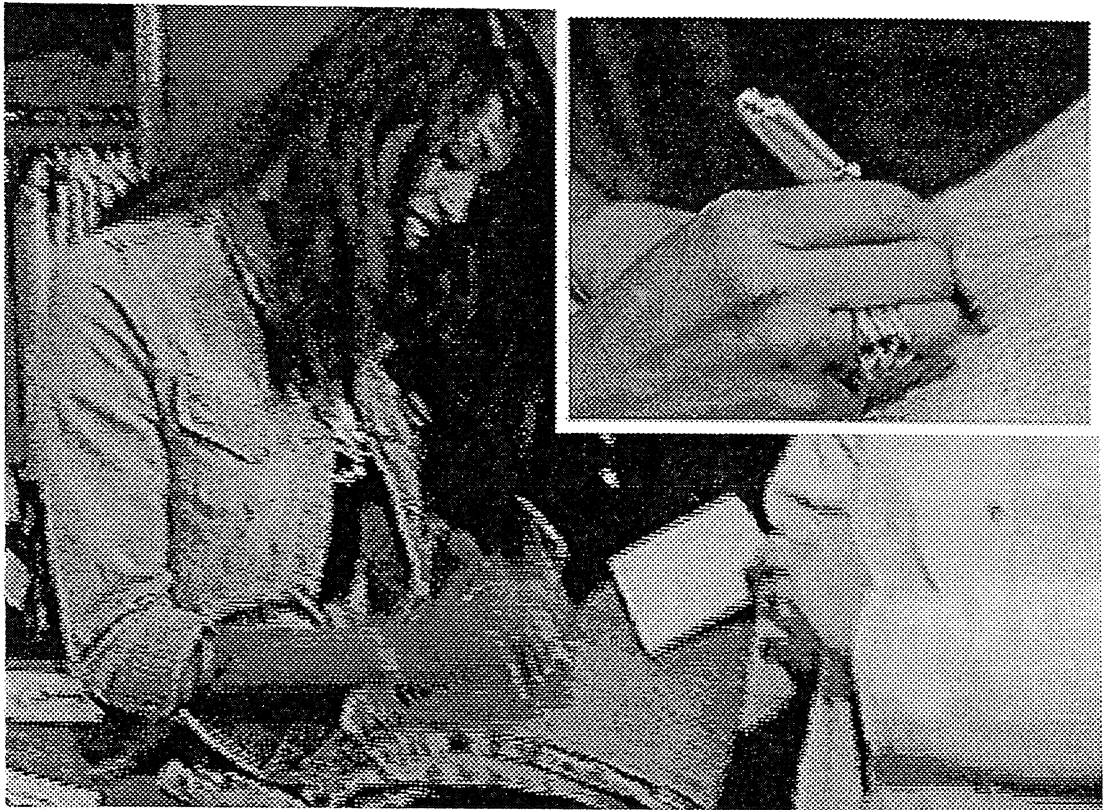
bellezze e l'unicità delle penne in mostra, ha fatto da accompagnatore alle migliaia di visitatori che hanno potuto ammirare i preziosi particolari, le incisioni, i materiali e la delicata bellezza dei pezzi esposti. In questa cornice di apprezzamento e successo molti hanno posto alcune domande, guardando al futuro. Come mai non si è mai tenuta a Giarre una edizione di questa mostra? Perché non pensare ad una Mostra permanente, se non addirittura ad un

Museo tematico? Quest'ultima domanda nasce dalla constatazione che l'unico museo esistente sulla penna stilografica è a Parigi. Anzi, potremmo dire "era" a Parigi, dal momento che è stato svaligiato. Un Museo di questo tipo a Giarre sarebbe una attrazione davvero unica, capace di far affluire visitatori e capitali notevoli, dando una ulteriore spinta verso la creazione di un "percorso museale integrato". Un percorso più volte chiamato in causa ed

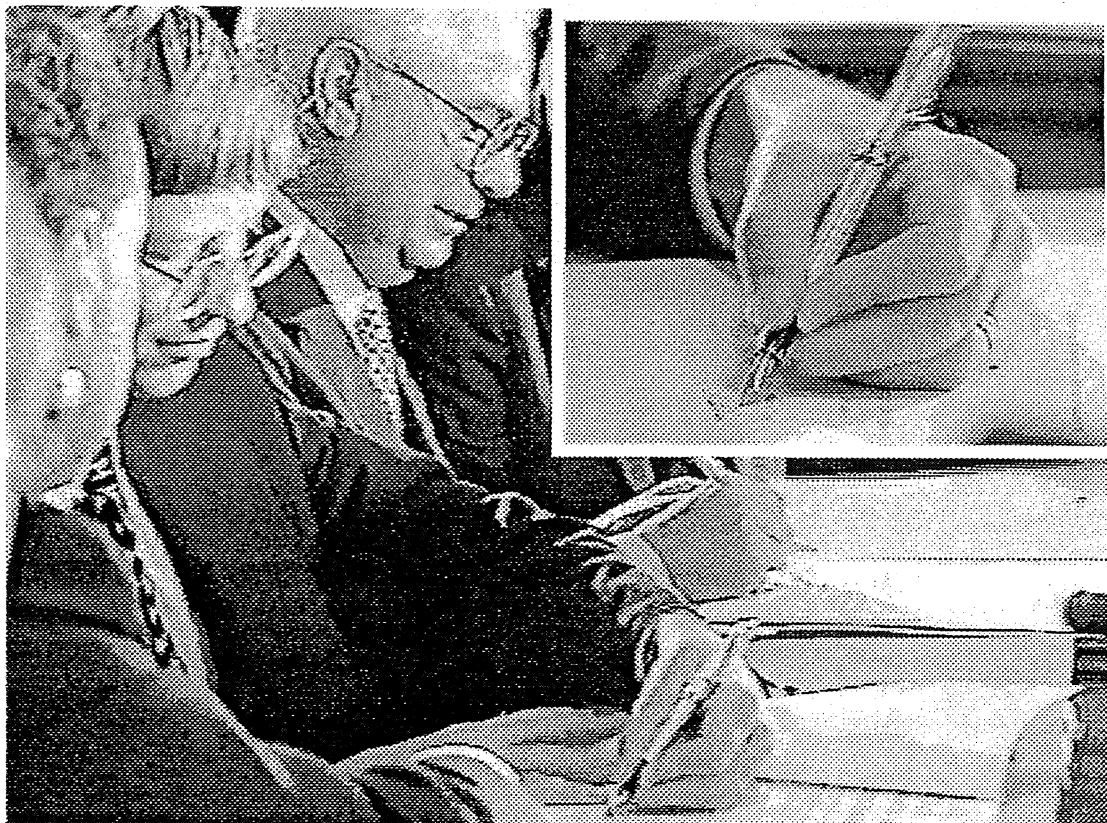
ipotizzato, ma che avrebbe bisogno di una incentivazione, sia dal punto di vista delle punte di eccellenza che per una realizzazione concreta.

Per un futuro "Museo della Penna stilografica" i richiami di qualità potrebbero benissimo essere i nomi dei tanti premiati con il "Pennino d'oro". Basterebbe citare il critico d'arte Vittorio Sgarbi; il critico cinematografico Sebastiano Gesù; i giornalisti Enzo Biagi, Michele Cucuzza e Andrea Pamparana; il filosofo Manlio Sgalambro; la scrittrice Lara Cardella; il regista e scrittore Pasquale Scimeca; lo scrittore e regista Emidio Greco; Domenico Cacopardo, Consigliere di Stato definito "Tanti Camilleri". Non soltanto nomi, ma testimonianze di una manifestazione che ha saputo unire eleganza e bellezza, tracciando una storia di impegno e classe. Alla luce di queste basi la possibilità di portare la "Mostra internazionale della Penna stilografica" a Giarre è più di una idea. E la sua realizzazione, accanto alla volontà di creare un valido fattore di richiamo che possa coinvolgere un grande numero di visitatori, potrebbe essere il primo, concreto, passo verso la creazione di un Museo tematico. Certo, tra l'idea e la sua realizzazione il passo non è certamente breve, e neppure semplice. Ma, secondo l'esperienza, quello che conta è fare il primo passo, trovare un punto di partenza e definire tappe e traguardi. Per poi giungere all'obiettivo finale con un progetto serio e con la concreta possibilità di definire il "lieto fine". Siglandolo, naturalmente, con una importante e preziosa penna stilografica.

**Corrado Petralia**



*The most beautiful hand in the world.*



*The richest hand in the world.*



 **PARKER®**  
Where will you take me?

QGP022P



# Una stilo di gran stile

di  
Marianna Jelasi

## A Pen with Panache

**H**a resistito a tutti i pericoli. Prima le biro e poi i computer non sono riusciti a togliere né fascino né prestigio alla cara, vecchia penna stilografica. Chi ama davvero scrivere non ha rinunciato a quella gioia degli occhi che dà il luccichio dell'inchiostro appena versato sulla carta prima di asciugarsi. La stilografica resta un oggetto inseparabile per gli appassionati. E sono tanti coloro che preferiscono usare questo strumento un po' all'antica quando si tratta di scrivere qualcosa di più personale come un biglietto di auguri, una lettera d'amore e, magari, anche un assegno bancario. E, in fondo, la capacità di sopravvivenza della stilo è un segno rassicurante. Vuol dire che le nuove tecnologie, pur utilissime, non necessariamente devono fare tabula rasa di tutto ciò che c'era prima. Semmai, l'uso quotidiano di altri strumenti di scrittura ha finito per accentuare altre caratteristiche della penna, che si afferma sempre più come un oggetto da impiegare con parsimonia e da custodire con cura. In breve, come un oggetto da collezionare. E' assai difficile che gli appassionati più incalliti siano proprietari di una sola stilografica. Ci sono, invece, collezionisti che ne hanno diverse centinaia. E, soprattutto, ci sono collezioni di diverso genere. Le più ricercate sono, naturalmente, quelle di penne antiche. Sul mercato si trovano autentici gioielli finemente incisi da abili artigiani fra

Cinque splendide stilografiche d'epoca. La prima penna venne realizzata nel 1809 dall'inglese Folsch.

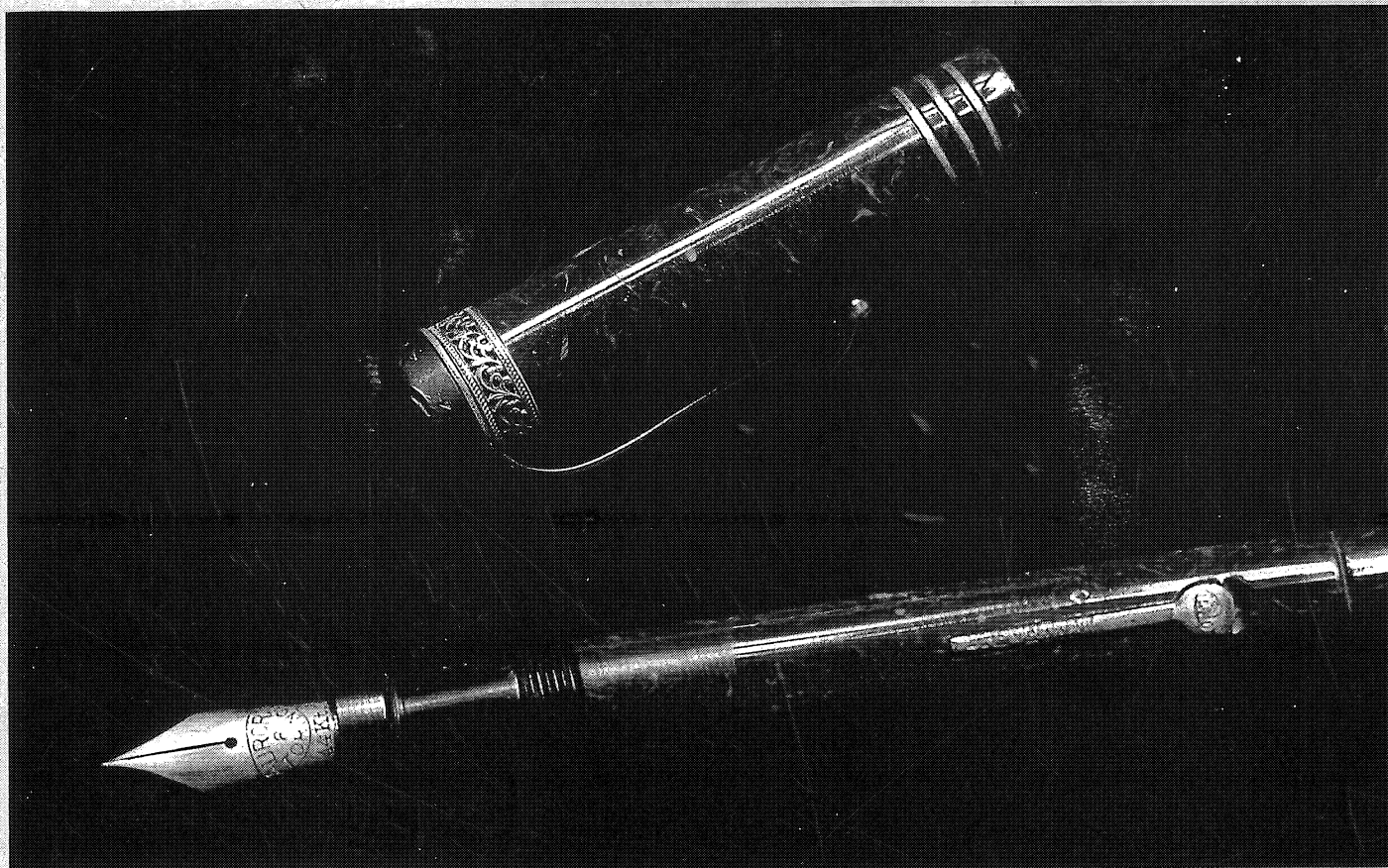
*Five splendid period fountain pens. The first fountain pen was made in 1809 by an Englishman called Folsch.*

*It has come through all perils unscathed. First ball-points and then computers have failed to strip the dear old fountain pen of either its charm or its prestige. Those who truly love to write would never relinquish that sight for sore eyes - the gleam of fresh ink on paper before it dries. The fountain pen is still an object which its adherents refuse to do without. A great many people prefer to use this somewhat old-fashioned implement when writing something that needs the personal touch, like a greeting card, a love letter or even a bank check.*

*Actually, the fountain pen's ability to survive is reassuring. It means that new technologies, however useful, do not necessarily have to sweep the board clean of everything which came before. If anything, the daily use of other writing implements has led to the enhancement of the pen in some ways - it is increasingly becoming an object to be used sparingly and treated with care. In short, a collector's item. It is fairly unusual for anyone who*

*genuinely loves pens to have only one. There are also collectors who own them by the hundreds, and above all, there are people who collect specific types of pen. Naturally, the most sought-after are the oldest. Real works of art, finely engraved by expert craftsmen at the end of the eighteenth century and in the early decades of this century are available on the market. If they are*





Una penna in lacca rossa della fine degli anni '20 e in basso, un'Aurora dorata.

*A red enameled pen dating from the end of the twenties, and below, a gold-plated Aurora.*

la fine dell'Ottocento e i primi decenni di questo secolo. Se perfettamente funzionanti, con il pennino che si estrae dal corpo della penna, questi pezzi possono raggiungere quotazioni assai elevate. Meno antiche, ma non per questo meno preziose e meno interessanti, le prime stilografiche di fattura industriale. Si deve al genio di Lewis Edson Waterman (che di mestiere faceva l'assicuratore a New York) l'invenzione della stilo veramente portatile e funzionale come la conosciamo e la usiamo ancora oggi. I pezzi da collezione più pregiati sono quelli che risalgono al periodo pionieristico firmati da marche come appunto Waterman, John Holland di Cincinnati e A.T. Cross di Boston. Ma la storia della stilografica conosce una rapida evoluzione. Nel 1922, la Parker sforna la celebre Duofold in ebanite arancione, un oggetto che vanta remake di successo e che nell'edizione originale è uno dei pezzi più ambiti dai collezionisti con quotazioni che, senza difficoltà, arrivano intorno al milione di lire. □

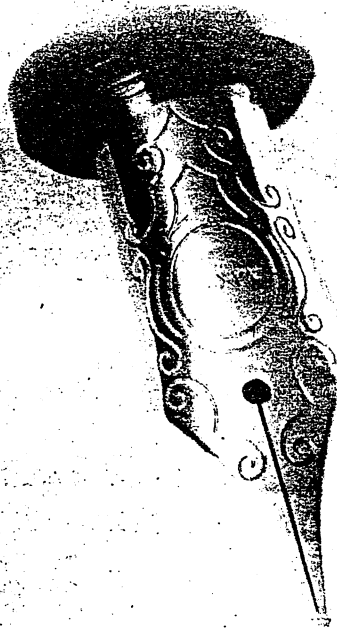


*in perfect working condition with a nib which can be removed from the holder, these pieces can command exceedingly high prices.*

*More recent, but no less valuable or interesting for that, are the first factory-made fountain pens. Lewis Edson Waterman - who was an insurance broker in New York by profession - was the genius who invented the truly functional, pocket fountain pen we all know and still use today. The most highly-prized collector's items are those which date from the early pioneering days, and which bear such names as Waterman, John Holland of Cincinnati and A.T. Cross of Boston. Once invented, the fountain pen evolved by leaps and bounds. In 1922, the Parker company produced the famous Duofold made of orange ebonite - a pen which has been successfully reissued time and again. An original Duofold is one of the pens most coveted by collectors and changes hands for sums which can easily reach the six-hundred-dollar mark. □*

# GLOBS

ת ר ש מ ו ל ע צ מ כ ם



DANA PENS  
ד נ ה - ע מ י ם

החנות החדשה

דיזנגוף 74, תל-אביב טל. 03-5287564

1022

Testata Publication	Tiratura Circulation	Uscita Cover date	Vol. n° Vol. n°	Giorno Day	Mese Month	Anno Year
GLOBS		Quotidiano				







SEDE: 00147 ROMA, Via Cristoforo Colombo, 90  
tel. 06/498121 fax 06/49812223  
Sped. abb. post. art. 1, legge 48/04 del 27 febbraio 2004 - Roma.  
Commissariati di pubblicità:  
A. MANZONI & C. Milano - Via Navessa, 21 - tel. 02/674941.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Portogallo, Spagna € 1,20  
Austria, Macedonia, Cechia € 1,40; Grecia € 1,30; Austria, Belgio,  
Francia (ex cl.) € 1,30; Germania, Lussemburgo,  
Monaco € 1,80; Finlandia, Irlanda € 2,00; Albania  
L. 200; Canada \$1; Costa Rica Col 1.000; Croazia Kn 13.

Danimarca Kr. 15; Egitto EP 15,50; Malta Centa 53; Marocco  
MDM 24; Norvegia Kr. 16; Polonia Pln 5,40; Regno Unito Lst. 1,30;  
Repubblica Ceca Kč 55; Slovacchia SKA 71; Slovenia Sit 280;  
Svezia Kr. 16; Svizzera Fr. 2,80; Svizzera Tic. Fr. 2,8 (con 1 Venerdì)  
Fr. 2,70; Tunisia TD 2; Ungheria Ft. 350; U.S.A. \$ 1.

**gran bretagna** Un'analisi su migliaia di compiti in classe ha rivelato che l'80% degli studenti sa scrivere solo in stampatello

**stati uniti** Secondo uno studio americano condotto sui compiti di un milione e mezzo di ragazzi, solo il 15% scrive in corsivo

**italia** Secondo una ricerca indagine il 40-45% degli studenti tra i 14 e i 19 anni non sa scrivere correttamente in corsivo

**germania** In diversi stati tedeschi, a partire dalla terza classe delle elementari si scrive obbligatoriamente con la penna stilografica

### NEL MONDO

In Gran Bretagna fa discutere il caso di un preside che ne rende obbligatorio l'uso: "La calligrafia aiuta anche l'autostima dei ragazzi"

## Stilografica, la bella scrittura torna a scuola

### Gli esperti: abituati al computer, gli studenti non sanno scrivere in corsivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA — È l'equivalente di sostituire l'automobile con il cavallo. Una illustre scuola privata britannica ha reintrodotti obbligatoriamente la penna stilografica per tutti i suoi alunni dal nove anni in su, mettendo al bando biro, penne, matite, per non parlare di tastatore del computer. Il ritorno all'antico, afferma a Mary Erskin & Stewart's Melville School di Edimburgo, ha lo scopo di reinsegnare agli studenti a scrivere a mano, con bella calligrafia, in caratteri corsivi. In un'epoca in cui, fra email, sms, telefonici e Internet, i giovani stanno disimparando a scrivere come si faceva una volta.

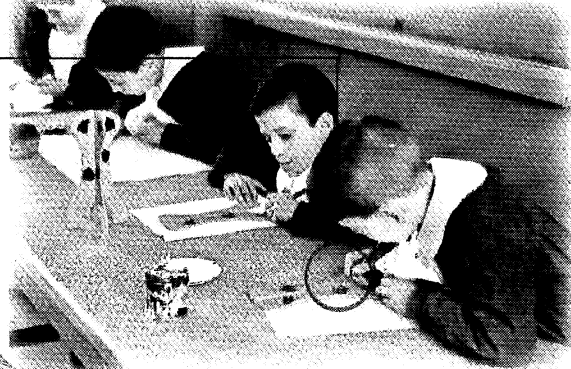
Un recente studio su decine di migliaia di test e compiti in classe nel Regno Unito, per esempio, ha rivelato che oltre l'80 per cento degli studenti sanno scrivere soltanto in stampatello; e gli stessi insegnanti ammettono, del resto, di non richiedere più ai loro allievi di sforzarsi di scrivere in corsivo: «tanto c'è il computer».

Il ritorno della stilografica potrebbe non essere limitato soltanto a una famosa scuola: le vendite di penne stilografiche stanno attraversando un vero boom in Inghilterra, sia a livello di quello da poche decine di sterline con cartucce di plastica ricaricabili, sia per i modelli più costosi, tanto è vero che perfino Bulgari e Chopard hanno cominciato a produrle. A Londra, oltretutto, lo stilista ha un sostenitore venerabile in Tony Blair: il primo ministro — educato nelle scuole private scozzesi, all'epoca in cui veniva ancora pretesa la bella calligrafia — ne tiene sempre una a portata di mano, ed è noto che scrive di persona tutti i suoi discorsi, a mano, con una stilografica, prima di passare il testo agli speechwriters per editing e revisione, e alle dattilografe di Downing Street che lo stampano. Blair ha anche l'abitudine di regalare ai suoi ospiti penne stilografiche, del modello prediletto da un altro primo ministro britannico, Winston Churchill. Un estimatore della stilografica è pure John Banville, lo scrittore irlandese che ha vinto l'ultimo Booker Prize, il più prestigioso premio letterario nazionale: «Scrivo sempre la prima versione dei miei libri con una stilo», ha detto Banville recentemente. «La stilografica ha la velocità giusta per il pensiero creativo. Il computer, o anche la biro, vanno troppo in fretta, sono più veloci del mio pensiero».

Il preside della scuola di Edimburgo non ha dubbi: «Imparare a scrivere con una stilografica non solo aiuta ad avere una migliore calligrafia ma ha anche un altro significato vantaggioso di aumentare l'autostima degli alunni», osserva Bryan Lewis. Ma il Times di Londra, che ha dedicato ieri una pagina all'iniziativa, rammenta un difetto della stilo: le macchie che lascia su grembiuli, uniformi e vestiti, sia involontariamente sia volontariamente, nelle accanite battaglie che gli scolari di tutto il mondo hanno sempre combattuto inforcando lo stilo. Uno dei motivi per cui la stilografica a un certo punto è passata di moda, con il sollevio di milioni di mamme stupefatte di fare il bucato per levarle, quelle maledette macchie d'inchiostro.

### cannetta e pennino

Utilizzata a scuola fino al dopoguerra, la stilografica è stata soppiantata dall'invenzione della penna a sfera. In alto uno studente negli anni '40, in basso una Montblanc 2006



### ultima generazione

Uno degli ultimi modelli di penna stilografica: con pennino a punta piana, per sottolineature e margini del tratto anche molto ampio

### chi la usa

#### Toni Morrison

La scrittrice americana, Nobel letteratura nel '93, è una cultrice della stilografica

#### Tony Blair

Il primo ministro britannico appunta tutti i suoi discorsi a mano, con una stilografica

#### John Banville

Appassionato di stilografiche è anche lo scrittore inglese vincitore del Booker Prize '05

### L'INTERVISTA

Tullio De Mauro, filosofo del linguaggio: "I guasti peggiori si vedono all'università"

## "Computer e quaderno fin da bambini ecco la chiave dell'apprendimento"

MARIA NOVELLA DE LUCA

ROMA — «È vero, purtroppo, i giovani non sanno più scrivere a mano. Finite le elementari i ragazzi "abbandonano" la penna, e non soltanto perché utilizzano il computer, ma perché a partire dalle scuole medie e ancor di più alle superiori è proprio la scrittura, intesa come insegnamento ed esercizio, a scomparire dai programmi di studio...». Tullio De Mauro, filosofo del linguaggio, ex ministro dell'istruzione, non ha dubbi: le nuove generazioni, abituato a mouse e tastiere, hanno perso una capacità fondamentale, ossia l'uso della penna. Professor De Mauro, quando è iniziato in Italia il declino della scrittura a mano?

«Direi all'inizio degli anni Ottanta, con la frana della scuola secondaria superiore. Poi il computer hanno fatto il resto. Con una differenza sostanziale: un ragazzo che impara a scrivere in modo ordinato e leggibile, saprà poi scrivere al computer nello stesso modo. Non il contrario però. E infatti chi non sa utilizzare la penna fa più errori di ortografia».

C'è quindi un legame tra calligrafia e ortografia?

«Certo, perché la scrittura è un esercizio, e se non viene esercitata si fa pigrificata. Molti degli sbagli di ortografia che si possono trovare nel tema di uno studente delle superiori, sono in realtà legati alla scarsa dimestichezza all'uso della penna».

Il computer, anche per i piccolissimi, è però una realtà ormai irrinunciabile.

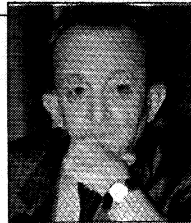
«Certo, ma il computer non può escludere l'apprendimento della scrittura a mano. Magari anche della "bella" scrittura. Anzi. Se un bambino impara ad utilizzare insieme computer e quaderno, quel bambino avrà maggiore facilità ad imparare. Senza contare che non abbiamo sempre un computer a disposizione per prendere appunti o per annotarci ciò che ci interessa. E questi guasti si vedono all'università».

In che senso?

«Dal livello spesso disastroso di tesi e tesine, che fino a qualche anno fa arrivavano scritte a mano. Posso dire che mi sono consumato gli occhi a furia di leggere calligrafie impossibili. Certo, tecnicamente il computer ci ha aiutati, ma la tecnologia facilita la scrittura, permette di spostare blocchi, tagliare, riscrivere, e cioè non c'è un'abitudine al rapporto con la penna e il foglio di carta, è tutto il sistema di apprendimento che ne esce impoverito».

### ORTOGRAFIA

«Molti errori dipendono dal poco esercizio»



**LA CALLIGRAFIA**

**occidentale**  
Risale agli scritti greci e romani e si sviluppò nel medioevo. L'invenzione della stampa, nel XV secolo, ne limitò la diffusione. Oggi la calligrafia è riservata a eventi molto particolari

**orientale**  
La calligrafia è considerata un'arte importante nell'Asia orientale e la più raffinata forma di pittura: tipico l'uso di pennelli e inchiostro per realizzare gli ideogrammi

**araba**  
Anche in seguito al divieto religioso di raffigurare figure sacre, nell'arte musulmana la calligrafia ha sempre ricoperto un ruolo centrale





REGIONE SICILIANA  
Assessorio dei Beni Culturali  
ed Ambientali e della Pubblica Istruzione

La *109* è invitata

alla cerimonia di Presentazione della

# *Mostra Internazionale della Penna Stilografica*

Premio Pennino d'Oro 2006

che si terrà Sabato 9 Dicembre 2006 alle ore 18.30  
presso Le Ciminiere - Catania

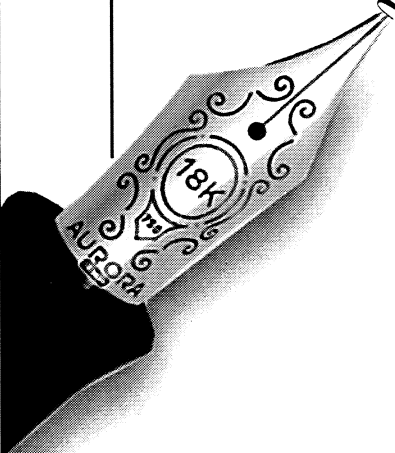
La mostra rimarrà aperta fino al 9 Gennaio 2007



*Club Internazionale della  
Penna Stilografica*  
"Savo Pombiano"



PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA  
Assessorio alle Politiche Culturali



Parma 1° dicembre 2006.

Sembra conciliare la riflessione una penna stilografica col suo pennino d'oro la sua cartuccia o il calamaio. Concilia la riflessione e permette di rimanere così, a mezz'aria, lo snello strumento tra le dita, a pensare a cogliere un'idea che passa veloce nel cielo della stanza come una meteora nella notte di san Lorenzo. Non c'è confronto con i freddi tasti di un cellulare, di un computer che voglio essere spinti senza soste in una specie di gioco la cui posta è la quantità di parole che si riescono a compitare in un secondo, in un attimo del tuo tempo non la qualità del pensiero e del sentimento che si vuole esprimere. Mostrare oggi penne stilografiche è come esibire reperti artistici del passato per far comprendere che essi sono anche adesso a disposizione, pronti a essere usati come un tempo che fu.

Domenico Cacopardo

# *Club Internazionale della Penna Stilografica "Salvo Panebianco"*

*11 ° Pennino d' Oro 2006*

*Giorgio Dragoni - Docente universitario -*

## MOTIVAZIONE

Fin dalla laurea in Fisica all'Università di Bologna nel 1971, ha dedicato la sua vita, alla didattica e alla storia di questa disciplina. Associato dal 1980 per la Storia della Fisica all'Università di Bologna, si è per anni prodigato per la ricostituzione del Museo di fisica dell'Università di cui è responsabile. Presidente del Gruppo nazionale di Storia della Fisica del Cnr dal 1988 al 1995, ha al suo attivo oltre 130 pubblicazioni, tra cui diverse su riviste nazionali ed internazionali come "Physis", "Abhandlungen und Berichte", "Il Nuovo Saggiatore". Rivestono notevole importanza scientifica i suoi studi sulla determinazione della lunghezza del meridiano terrestre e sulla misura della distanza Terra-Luna, Terra-Sole nell'antichità; l'analisi di esperimenti di Galvani; le sue pubblicazioni sulla storia delle strumentazioni scientifiche e i suoi studi sul Gruppo di fisica di Enrico Fermi. Interessato al recupero e alla valorizzazione della strumentazione storico-scientifica del passato, ma anche recente, ha organizzato congressi nazionali ed internazionali sul tema, pubblicandone gli atti. Si è dedicato alla storia dell'evoluzione dell'elettromagnetismo e delle sue applicazioni alla telegrafia senza fili con studi su Maxwell, Righi e Marconi. Interessato al tema della scoperta scientifica sin dalla sua tesi di laurea, ne ha esaminato modalità e caratteristiche. Ha preparato il progetto e condotto con Bergia e Gottardi la realizzazione del Dizionario degli scienziati e dei tecnici, per la Zanichelli. Ha organizzato la grande Mostra didattico-storico-scientifica "Communication" a Bologna(2000). Dagli inizi degli anni '90 sino al 1995 è stato membro della Commissione voluta dal ministro Ruberti per la Cultura scientifica e storico-scientifica, poi riconfermato dal Ministro Fontana. Dal 1997 è Associato per attività di ricerca all'Ist. Naz. Fisica Nucleare. Dal 1° novembre 2005, professore straordinario di didattica e storia della fisica presso l'Università di Bologna.

**Per la ricchezza e profondità dei suoi studi in storia della scienza, per l'eccezionale impegno nel mondo della ricerca, per il notevole contributo alla comunità scientifica, per il suo sempre manifestato amore verso le penne stilografiche, cui nel 1997, per i tipi della Arnoldo Mondadori ha dedicato il libro "Penne Stilografiche, Storia, Design, Collezionismo"**

**L'11° PREMIO PENNINO D'ORO 2006 va Al Prof. Giorgio DRAGONI**

# *Club Internazionale della Penna Stilografica "Salvo Panebianco"*

*11° Pennino d'Oro 2006*

*Maria Grazia Capulli - Giornalista Rai*

## MOTIVAZIONE

Maceratese. Ha studiato Scienze Politiche e giornalismo all'Università di Camerino. Dopo la laurea in Lettere classiche col massimo dei voti e la lode all'Università di Macerata ha subito indirizzato i suoi interessi verso il mondo giornalistico, conseguendo due diplomi a Roma e a Milano in Teoria e Tecniche di Giornalismo. Docente di Comunicazione alla Facoltà di lettere dell'Università di Macerata, insegna Giornalismo nella Scuola regionale del Lazio. Nel 1996 è approdata al TG2 assunta da Clemente Mimun. Conduttrice del TG2 RAI delle 13.00 (EDIZIONE DI MAGGIORE ASCOLTO) è una delle giovani giornaliste più conosciute dal pubblico televisivo italiano. Maria Grazia Capulli, ha una grande passione per i libri e la lettura che l'ha portata a essere perfetta curatrice e conduttrice per tre anni della rubrica letteraria del TG2 "NeonLibri". Quest'anno cura una nuova rubrica, sempre sui libri, dal titolo, "ACHAB", in onda su Raidue. Ha presentato per la Rai i più prestigiosi premi letterari: CAMPIELLO, STREGA, VIAREGGIO. Dal 1 gennaio scorso(2006)è inviato speciale Rai. Ha lavorato anche in cronaca, dove ha realizzato inchieste e dossier sul mondo dei diversabili, della criminalità minorile e della droga, inchieste che sono state acquistate anche da TV estere e che le hanno valso l'assegnazione di premi internazionali, tra cui il Premio "Personalità Europea (ricevuto a Roma in Campidoglio); il Premio "Donna dell'anno 2005", il Premio "Città di Fiumicino contro tutte le mafie", il Premio "Radiocorriere TV" per l'audience, il "Pericle d'oro", il "Città di Bovalino", e tanti altri. E' la regina del Web, ed è stata incoronata per sempre dal popolo di Internet che la pone perennemente ai primi posti tra i volti televisivi più amati(va ricordato che ha vinto il 5° Campionato delle telegiornaliste, battendo in finale Maria Luisa Busi)

**Per la sua grazia e freschezza, per la sua bellezza e semplicità, per la sua simpatia e disponibilità, per il suo amore verso la cultura, per la sua grande professionalità interpretata con intelligenza e grande capacità comunicativa, in un mondo dove la Macchina è signora assoluta**

**L'11° PREMIO PENNINO D'ORO 2006 va a Maria Grazia CAPULLI**

Il libro che meriterebbe per primo al mondo di essere proibito dovrebbe essere il catalogo dei libri proibiti.  
(Georg Christoph Lichtenberg)

*Club Internazionale della Penna stilografica "Salvo Panebianco" – GIARRE*  
*11^ Mostra internazionale Penna stilografica*  
*Premio Internazionale "Pennino d'Oro"*

11^ Edizione

*"Salone Ciminiere" - CATANIA*

Sabato 09 Dicembre 2006 ore 19

SCALETTA

1. Mario Pafumi annuncia l'apertura della 11^ edizione del Premio Int.le "Pennino d'Oro"
2. M.P. passa la parola al "Patron" della manifestazione, Prof. Salvo Panebianco
3. M.P. Passa la parola al Presidente della Provincia Regionale di Catania, On. Raffaele Lombardo
4. M.P. passa la parola al sindaco di Giarre , Teresa Sodano e/o all'Assessore alla Cultura del Comune di Giarre. Prolusione.
5. M.P. passa la parola M.P. passa la parola al vicegovernatore Regione Sicilia Nino Lenza
6. M.P Legge l'annuncio dei vincitori del premio(foglio a parte)
7. M.P. legge la motivazione, chiama il prof. Giorgio DRAGONI e chiama il rappresentante della Provincia regionale di Catania per la consegna del premio
8. M.P. invita il prof. Giorgio DRAGONI a prendere la parola
9. M.P. legge la motivazione, chiama la giornalista Maria Grazia CAPULLI e chiama il rappresentante della Regione Sicilia per la consegna del premio
- 10.M.P. invita la giornalista Maria Grazia CAPULLI a prendere la parola
- 11.M.P. invita il Prof. Salvo Panebianco a concludere la cerimonia
- 12.Il Prof. Salvo Panebianco dichiara chiusa la cerimonia, si congratula con i premiati, ringrazia le autorità presenti e saluta il pubblico, fissando l'appuntamento per l'intera durata della mostra alle Ciminiere.

*Premio internazionale "Pennino d'Oro"*  
Club internazionale della penna stilografica *"Salvo Panebianco"*  
11<sup>^</sup> Edizione  
*"Salone delle Ciminiere"- CATANIA*  
Sabato 09 dicembre 2006

ANNUNCIO VINCITORI DEL PREMIO

Mario Pafumi

La Giuria, coordinata dal Prof. Salvo Panebianco, presidente del Club Internazionale della Penna stilografica e presieduta dal Presidente della Provincia regionale di Catania, On. Raffaele Lombardo, all'unanimità ha deciso di assegnare il PREMIO INTERNAZIONALE "Pennino d'Oro" 2006 :

- alla Giornalista RAI Maria Grazia CAPULLI
- Al docente universitario Prof GIORGIO DRAGONI

“Il fluire dei pensieri è troppo rapido, e la nostra memoria troppo debole, per registrare le idee permanentemente. Nessuna opera dell'uomo, nessuna invenzione tecnica, testo letterario, elaborazione della fantasia, creazione scientifica sarebbe possibile senza uno strumento di scrittura. Tra questi, la penna stilografica è certamente, è stata e sarà sempre, la più duttile ed affascinante.” (G.Dragoni)

Giorgio Dragoni

Bologna

Con l'augurio che la prossima  
volta che serò a Catania  
potrò visitare il museo  
"Stabile" della

Jeanne Stibografica !!!

È un grande grazie...

M. Grazie a tutti.



### **Penne stilografiche, aperta la Mostra internazionale**

Quattordici bacheche con altrettanti espositori, 20 tavole esplicative, 400 schede tecnico-storiche. E ancora, pennini calligrafici dell'800, mille penne stilografiche del XIX e del XX secolo, inchiostri e colori di ogni tipo e una lunga e accurata documentazione sulle tecniche di scrittura.

È questo il percorso affascinante proposto nell'XI edizione della Mostra internazionale della penna stilografica, aperta ufficialmente ieri alle Ciminiere di Catania. Una mostra interessante, organizzata dal Club in-

ternazionale della penna stilografica "Salvo Panebianco", con il patrocinio dell'assessorato ai Beni culturali della Regione siciliana, e della Provincia regionale.

Subito dopo l'inaugurazione, sempre alle Ciminiere si è svolta la cerimonia di consegna dei premi "Pennino d'oro 2006", quest'anno consegnati alla giornalista di Rai Due Maria Grazia Capulli e al professore di Fisica dell'Università di Bologna Giorgio Dragoni, per i suoi studi in storia della scienza.

**48.** Catania**GIORNO & NOTTE****INAUGURAZIONE IERI ALLE CIMINIERE****IN MOSTRA MILLE PENNE STILOGRAFICHE DEL XIX E XX SECOLO**

Quattordici bacheche, 20 tavole esplicative, 400 schede tecnico-storiche. E ancora, pennini calligrafici dell'800, mille penne stilografiche del XIX e del XX secolo, inchiostri e colori di ogni tipo e una lunga e accurata documentazione sulle tecniche di scrittura. È questo il percorso affascinante proposto nell'XI edizione della mostra internazionale della penna stilografica, inaugurata ieri alle Ciminiere. Si tratta di un excursus storico originale, che dagli antichi strumenti meccanici di scrittura arriva fino ai giorni nostri, a quelle penne a sfera che sono diventate tra gli oggetti maggiormente utilizzati nella nostra vita quotidiana. Una mostra interessante, organizzata dal Club internazionale della penna stilografica «Salvo Panebianco», con il patrocinio dell'assessorato ai Beni culturali della Regione, guidato dall'assessore Lino Leanza, e della Provincia di Catania, con il presidente Raffaele Lombardo. La mostra è stata inaugurata dall'assessore provinciale alle Politiche culturali, Serafina Perra.

**PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA**[www.provincia.ct.it](http://www.provincia.ct.it)[info@provincia.ct.it](mailto:info@provincia.ct.it)

Telefono: 095. 401 1111

Numero Verde: 800-55 14 85

Homepage » Informazioni » Comunicati stampa » **Natale alle Ciminiere. Un ricco contenitore per...**

## Comunicato Stampa

Categoria: **Ciminiere**

### **NATALE ALLE CIMINIERE. UN RICCO CONTENITORE PER IL TEMPO LIBERO E PER GLI ACQUISTI RIGOROSAMENTE SICILIANI**

Il taglio del nastro avverrà giovedì 21 alle 17.30 e c'è da scommetterci che anche questo del 2006 sarà un altro piacevole e attesissimo appuntamento con il divertimento e il relax delle festività di fine anno. È il "**Natale alle Ciminiere. La Provincia si mette in... mostra**", l'elegante vetrina dell'artigianato e dell'agro-alimentare dedicata alle produzioni tipiche del territorio etneo, organizzata dall'**Amministrazione provinciale** nel proprio centro fieristico di viale Africa.

Ormai divenuto la più grande esposizione del settore nel Sud Italia, l'evento, che riesce ad unire in un perfetto binomio i prodotti tipici dell'artigianato con le prelibatezze della tavola siciliana, è stato presentato nella sala conferenze del **Centro direzionale Nuovaluce** dal **presidente della Provincia regionale di Catania, on. Raffaele Lombardo**, con gli **assessori provinciali allo Sviluppo economico, Gioacchino Ferlito**, alle **Politiche agricole, Santo Pulvirenti**, e alle **Politiche di valorizzazione dell'Etna, Orazio Pellegrino**, in presenza della **Giunta al completo**.

"Siamo lieti di proporre anche quest'anno a catanesi e non solo - ha detto il presidente della Provincia, Lombardo - un evento tanto apprezzato, che è ormai riuscito a strappare il primato di più grande manifestazione del genere nel Meridione. Di anno in anno, infatti, e anche per questo 2006, abbiamo voluto organizzare edizioni con programmi sempre più ricchi, in grado di accostare piacevolmente le ottime produzioni agroalimentari all'artigianato e ad eventi nell'evento, con spettacoli di musica, teatro, moda, cabaret. Rinnovo l'invito ai consumatori a utilizzare prodotti locali. La nostra isola offre quanto di più genuino e gustoso si può sperare di trovare su una tavola riccamente imbandita. Preferiamo, quindi, il nostro prosecco invece degli champagne francesi, il pecorino o le provole locali piuttosto che i formaggi svizzeri".

Centinaia anche questa volta saranno gli espositori che proporranno alle migliaia di visitatori previsti le proprie produzioni, che spazieranno dalle ceramiche artistiche di Caltagirone ai lavori in ferro battuto, dalla lavorazione del vetro e decoupage alla pittura, alle opere in legno, per quel che concerne l'artigianato; vino, formaggi, agrumi, frutta, la tradizionale pasticceria, i caseifici, i liquorifici, saranno invece la scenografia ideale di uno dei piani delle Ciminiere da anni, ormai, dedicati alle degustazioni e all'esposizione dei prodotti del cosiddetto Paniere dell'Etna.

"Una formula felice, che rinnoviamo con sempre maggiore entusiasmo - ha detto l'assessore allo Sviluppo economico, Ferlito, con delega all'Artigianato - e con la consapevolezza che i nostri prodotti sono eccellenti ma hanno ancora bisogno di un forte sostegno da parte delle Istituzioni e di un piano di marketing preciso ed efficiente, in grado di competere con il

mercato globale internazionale".

"Grande attenzione - ha aggiunto l'assessore alle Politiche agricole, Pulvirenti - è sempre stata rivolta dall'Amministrazione Lombardo alle produzioni dell'enogastronomia e dell'agroalimentare. La nostra cucina è cultura e rappresenta uno dei capitoli fondamentali della nostra storia. Da essa passano i secoli vissuti dalla Sicilia e dalla terra catanese, in particolare, e siamo orgogliosi di poterli proporre ancora una volta alle Ciminiere nel periodo più bello dedicato alle feste".

"Produzioni eccellenti dell'artigianato e dell'agroalimentare - ha concluso l'assessore alle Politiche di valorizzazione dell'Etna, Orazio Pellegrino - che hanno un unico filo conduttore: il nostro vulcano, patrimonio prezioso e unico al mondo per le sue caratteristiche geologiche, certamente, ma anche per tutta la ricchezza e vitalità che rappresenta da secoli. Una presenza costante, che anche quest'anno farà da sfondo naturale alle nostre Ciminiere".

L'assessore alla Cultura, Serafina Perra, ha ricordato che alle Ciminiere è possibile visitare i musei dello Sbarco in Sicilia e quello del Cinema, e ancora, da giorno 21 il presepio monumentale, la mostra dei presepi provenienti da terre di missione, quello realizzato da una comunità terapeutica e un presepio realizzato con la "margarina". E ancora tante mostre tra le quali le Penne stilografiche, le pitture di Abate, il fumetto, l'antiquariato e una collezione di antiche stampe. Un corposo programma che prevede, inoltre, proiezioni di film, concerti, musical, commedie e la rappresentazione dell' opera dei pupi.

**Catania**, 18/12/2006

a cura:

 dell' **UFFICIO STAMPA**  
Centro Direzionale Nuovaluce  
Via Nuovaluce, 67a - Tremestieri Etneo [CT]

---

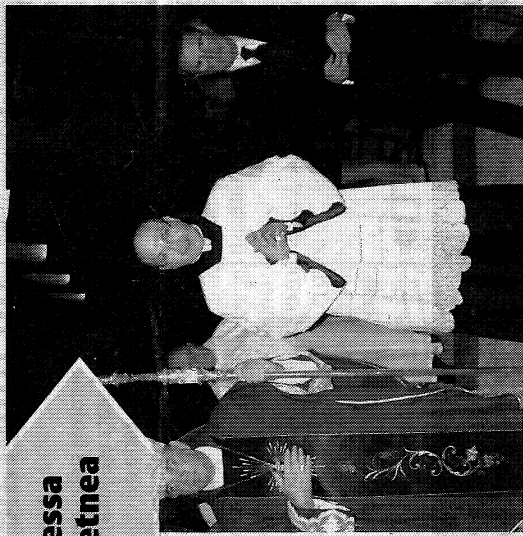
Sito web realizzato con la partecipazione finanziaria dell'Unione Europea  
tramite i fondi del POR Sicilia 2000/2006 Misura 6.05 - Fondo FESR

© Copyright 2005 Provincia Regionale di Catania - Tutti i diritti riservati - Credits

"NATALE ALLE CIMINIÈRE". Il 21 s'inaugura la mostra-mercato dell'artigianato e dell'agroalimentare

# «Una vetrina per i prodotti tipici»

**Al Duomo messa della Sanità etnea**



Ieri alle 19 la Cattedrale ha ospitato la messa di Natale della Sanità etnea, celebrata dall'arcivescovo Salvatore Gristina (nella foto a fianco di Santi Zappalà con il manager Asl 3 Antonio Scavone).

Il taglio del nastro avverrà giovedì prossimo alle 17,30 e c'è da scommetterci che anche questo del 2006 sarà un altro piacevole e attesissimo appuntamento con il divertimento e il relax delle festività di fine anno. È il "Natale alle Ciminiere. La Provincia si mette in... mostra", l'elemento vetrina dell'artigianato e dell'agroalimentare dedicata alle produzioni tipiche del territorio etneo, organizzata dall'Amministrazione provinciale nel proprio centro fieristico di viale Africa.

**Riparte l'atteso appuntamento organizzato dalla Provincia. Lombardo: «È il più grande evento del genere nel Mediterraneo»**

Ormai divenuto la più grande esposizione del settore nel Sud Italia, l'evento, che riesce a unire in un perfetto binomio i prodotti tipici dell'artigianato con le prelibatezze della tavola siciliana, è stato presentato nella sala conferenze del Centro direzionale Nuovaluce dal presidente della Provincia Raffaele Lombardo, con gli

assessori provinciali allo Sviluppo economico Giocchino Ferlito, alle Politiche agricole Santo Pulvirenti, e alle Politiche di valorizzazione dell'Etna Orazio Pellegrino, in presenza della Giunta al completo. «Siamo lieti di proporre anche quest'anno a catanesi e non solo - ha detto Lombardo - un evento tanto apprezzato, che è ormai riuscito a strappare il primato di più grande manifestazione del genere nel Meridione. Di anno in anno, infatti, e anche per questo 2006, abbiamo voluto organizzare edizioni con programmi sempre più ricchi, in grado di accostare piacevolmente le ottime produzioni agroalimentari all'artigianato e a eventi nell'evento, con spettacoli di musica, teatro, modacabaret. Rimovendo l'invito ai consumatori a utilizzare prodotti locali. La nostra Isola offre quanto di più genuino e gustoso si può sperare di trova-

re. Preferiamo, quindi, il nostro prosecco invece degli champagne francesi, il pecorino o le provole locali piuttosto che i formaggi svizzeri. Centinaia saranno gli espositori che proporranno alle migliaia di visitatori previsti le proprie produzioni, che spazieranno dalle ceramiche artistiche di Caltagirone ai lavori in ferro battuto, dalla lavorazione del vetro e decoupage alla pittura, alle opere in legno, per quel che concerne l'artigianato; vino, formaggi, agrumi, frutta, la tradizionale pasticceria, i casefi, i liquorifici, saranno invece la scenografia ideale di uno dei piani delle Ciminiere da anni, ormai dedicati alle degustazioni e all'esposizione dei prodotti del cosiddetto Paniere dell'Etna.

«Una formula felice, che rinnoviamo con sempre maggiore entusiasmo - ha detto l'assessore Ferlito - e con la consapevolezza che i nostri prodotti sono eccellenti ma hanno ancora bisogno di un forte sostegno da parte delle Istituzioni». Grande attenzione - ha aggiunto Pulvirenti - è sempre stata rivolta dall'Amministrazione Lombardo alle produzioni dell'enogastronomia e dell'agroalimentare. La nostra cucina è cultura e rappresenta uno dei capitoli fondamentali della nostra storia». «Produzioni eccellenti dell'artigianato e dell'agroalimentare - ha concluso Pellegrino - che hanno un unico filo conduttore: il nostro vulcano, patrimonio prezioso e unico al mondo per le sue caratteristiche geologiche, certamente, ma anche per tutta la ricchezza e vitalità che rappresenta da secoli».

L'assessore alla Cultura Serafina Perra ha ricordato che alle Ciminiere è possibile visitare i musei dello Sbarco in Sicilia e quello del Cinema, e ancora, dal 21, il presepe monumentale, la mostra dei presepi provenienti da terre di missione, quello realizzato da una comunità terapeuta e un presepe realizzato con la "margarina". E poi tante mostre, tra le quali le Penne stilografiche, le pitture di Abate, il fumetto, l'antiquariato e una collezione di antiche stampe.